

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **23/05/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-05-2014 al 23-05-2014

23-05-2014 Alto Adige <b>lo sportclub si mette in affari</b>	1
22-05-2014 Bellunopress.it <b>Meteo: in arrivo i temporali in tutto il Veneto</b>	2
22-05-2014 Bellunopress.it <b>Macroregione alpina. I candidati veneti del Pd sottoscrivono il documento delle Alpi</b>	3
22-05-2014 BergamoNews <b>Progetto Tavernola, Piccin: "Il lavoro viene dal turismo Sfruttiamo il nostro lago"</b>	6
22-05-2014 Corriere del Veneto (Ed. Padova e Rovig <b>Frana la vigna, due cugini sepolti: uno muore</b>	8
22-05-2014 Corriere del Veneto (Ed. Venezia e Mest <b>La Regione: ospedale unico a San Donà Bremezza esulta: «Non si perda tempo»</b>	9
22-05-2014 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) <b>La prima volta dei grillini «Una mensa al De Lellis» Schio</b>	10
22-05-2014 Corriere del Veneto.it (ed. Veneto) <b>Allerta meteo sul Veneto, l'allarme della Protezione civile</b>	11
22-05-2014 Corriere del Veneto.it (ed. Veneto) <b>Lega, Bedendo nuovo assessore Sorpresa Rosito: a lei il Bilancio</b>	12
22-05-2014 Corriere del Veneto.it (ed. Venezia-Mes <b>Frana mortale, due indagati il padre del morto e il titolare della vigna</b>	14
23-05-2014 Corriere delle Alpi <b>sessant'anni di soccorso alpino ad auronzo</b>	15
23-05-2014 Corriere delle Alpi.it <b>Si schianta con la moto in galleria, giovane milanese in rianimazione</b>	16
22-05-2014 Corriere di Verona <b>Il terreno frana tra i vigneti due cugini travolti Uno muore soffocato</b>	17
23-05-2014 Giornale di Treviglio <b>Candidati in divisa da Protezione civile, polemica al comizio</b>	18
23-05-2014 Giornale di Treviglio <b>Nuovi veleni verso il voto</b>	19
23-05-2014 Il Cittadino <b>Schianto auto-moto: mattinata di paura lungo la via Emilia Traffico rallentato</b>	20
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) <b>AURONZO - (g.g.) Festa grande in val d'Ansiei per i 60 anni della stazione locale del Soccorso ...</b>	21
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) <b>"9 ottobre 1963": Vajont va on line</b>	22
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale) <b>Frana nella vigna, muore imprenditore</b>	23
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale) <b>Sepolto dalla frana: morto un assessore</b>	25
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Padova) <b>Maltempo, soldi anticipati Lunghi batte cassa a Venezia</b>	26
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Padova) <b>Defibrillatori donati alle società sportive</b>	27
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo) <b>Finotelli, mix di giovani ed esperti</b>	28
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo) <b>Crepaldi: innovazione e trasparenza</b>	29

22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
<b>TRAVOLTI Sepolti da una frana mentre posavano delle tubature in un vigneto di Valdobbiadene. L'i...</b>	30
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
<b>Micelli a favore della tangenziale e contro l'elettrodotto</b>	31
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
<b>"Giornata ecologica" In quattrocento tra pineta e bosco</b>	32
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza)	
<b>Cicloturismo Montegrappa bike day, è tutto pronto</b>	33
22-05-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza)	
<b>POZZOLEONE Pacati i toni dei due contendenti Cecconello: Esperienza ed entusiasmo Giada Scuccato: Un paese più vivo e vivibile</b>	34
22-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo: allerta meteo sul Veneto dalle 20 di stasera</b>	35
22-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Trentino: si perde nei boschi, la recupera il CNSAS</b>	36
22-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Da domani in Veneto "La Protezione Civile va a Scuola"</b>	37
23-05-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Travolto dalla frana nel vigneto Due indagati</b>	38
23-05-2014 Il Giorno (ed. Milano)	
<b>Precipita in un canale, muore escursionista di 72 anni</b>	39
23-05-2014 Il Giorno.it (ed. Sesto Cinisello)	
<b>Cinisello, sciame d'api e vespe sulla testa dei passanti</b>	40
23-05-2014 Il Mattino di Padova	
<b>sepolto vivo sotto 5 metri di terra</b>	41
23-05-2014 Il Piccolo	
<b>grado, via ai prelievi sul tratto di spiaggia chiuso ai bagnanti</b>	42
22-05-2014 Il Secolo XIX.it	
<b>Ritrovato il corpo di Marcello Ferrari alpinista disperso dal 10 maggio</b>	43
22-05-2014 L'Adige	
<b>in breve</b>	44
22-05-2014 L'Adige	
<b>Oscillazioni naturali</b>	45
22-05-2014 L'Adige	
<b>«Senza casa dopo l'incendio, non hanno aiuti»</b>	46
22-05-2014 L'Adige	
<b>CALDONAZZO</b>	47
23-05-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>L'amico scivola nel canalone Bergamasco lancia l'allarme</b>	48
23-05-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>Sonzogni in campo «Torno per il bene di Canonica»</b>	49
22-05-2014 La Gazzetta di Mantova	
<b>sisma a pegognaga targa in ricordo della solidarietà</b>	50
22-05-2014 La Gazzetta di Mantova	
<b>da due anni con le imprese terremotate</b>	51
23-05-2014 La Gazzetta di Mantova	
<b>ecco le commissioni consiliari stilato l'elenco delle nomine</b>	52

23-05-2014 La Gazzetta di Mantova <b>per la guida di commessaggio si schierano due professionisti</b>	53
23-05-2014 La Gazzetta di Mantova <b>tre liste in campo per il rilancio di volta</b>	54
22-05-2014 La Nuova Vicenza Online <b>Piogge, il Veneto dichiara lo stato d'attenzione</b>	55
23-05-2014 La Provincia Pavese <b>giochi e bicicletata per la solidarietà</b>	56
23-05-2014 La Provincia di Como <b>Il rilancio di Cabiato parte da Villa Padulli Parola di Ottolina</b>	57
22-05-2014 La Provincia di Como online <b>Como, allerta meteo della Protezione civile</b>	58
22-05-2014 La Provincia di Lecco <b>Dramma sui monti Escursionista muore per attacco cardiaco</b>	59
22-05-2014 La Provincia di Lecco <b>Malgrate alle urne, due schieramenti Porto potrebbe essere lo spartiacque</b>	60
23-05-2014 La Provincia di Lecco <b>Triturano i rifiuti ingombranti Parte il fuoco</b>	61
23-05-2014 La Provincia di Lecco <b>Quale Valmadrera? «Come primo atto abbassare le tasse»</b>	62
22-05-2014 La Provincia di Lecco online <b>Lecco, allerta meteo</b>	63
23-05-2014 La Provincia di Sondrio <b>Il torrente Boggia pulito dai volontari ad Ardenno</b>	64
22-05-2014 La Provincia di Varese <b>Frana del Belvedere: giunta compatta «Noi non abbiamo scaricato Colombo»</b>	65
22-05-2014 La Stampa (ed. Cuneo) <b>Gruppo di Protezione civile di carabinieri in congedo</b>	66
22-05-2014 La Stampa (ed. Cuneo) <b>Colpito da un ramo è in Rianimazione</b>	67
22-05-2014 La Stampa (ed. Verbania) <b>Il calvario infinito dei bimbi africani nelle scuole trasformate in dormitori</b>	68
22-05-2014 La Stampa (ed. Vercelli) <b>Asl, una giornata dedicata al sollievo</b>	70
22-05-2014 La Stampa.it (ed. Novara) <b>Università, anche l'esercito "arruolato" nella maxi-prova per il master</b>	72
23-05-2014 La Tribuna di Treviso <b>era assessore e candidato pederobba proclama il lutto per il giorno del suo addio</b>	74
22-05-2014 La Voce del NordEst.it <b>Trento, incidente con il trattore: soccorso con l'elicottero</b>	75
23-05-2014 Messaggero Veneto <b>grado, lunedì il via ai prelievi sulla sabbia</b>	76
23-05-2014 Messaggero Veneto <b>vajont, tensione in maggioranza</b>	77
22-05-2014 Padova news <b>Maltempo in veneto stato di attenzione per rischio idrogeologico</b>	78
23-05-2014 Trentino	

<b>la tragedia un volo di 700 metri</b> .....	79
22-05-2014 TrevisoToday	
<b>Rogo in cimitero a Castelfranco, tombe avvolte dalle fiamme</b> .....	80
22-05-2014 Varesenews.it	
<b>Il Cus Pavia vince il "Torneo delle tre Torri"</b> .....	81

*lo sportclub si mette in affari*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Lo Sportclub si mette in affari

Il sodalizio sportivo entrerà nel consorzio per l'energia della nuova centrale idroelettrica di Marlengo

**IL CASO»MANCANO I FONDI PUBBLICI**

di Giuseppe Rossi wMERANO Lo Sportclub Merano, la più grande polisportiva in Trentino Alto Adige quanto a numero di iscritti (sono quasi quattromila) abbandona almeno in parte la sua funzione di collante agonistico e amatoriale tra gli appassionati di sport della città, per dedicarsi sempre più spesso all'attività imprenditoriale. Del resto è anche vero che per far sopravvivere un sodalizio in tempi di crisi anche per gli sponsor, è necessario trovare quattrini dove è possibile. A riconoscere questa attività per così dire parallela, quella imprenditoriale intendiamo, è lo statuto del sodalizio, fondato all'inizio dello scorso secolo da un gruppo di pionieri dello sport capitanati da Walter Seibstock e modificato lo scorso anno. Sportclub imprenditore a caccia di finanziamenti per garantire l'attività sportiva dei propri giovani? A giudicare dalle operazioni degli ultimi anni si direbbe proprio di sì. Il primo intervento riguarda il sogno di realizzare una nuova sede, fuori dai piccoli uffici di proprietà in via delle Corse e lontano dalla bootshouse, l'edificio in legno con palestra annessa realizzato a fianco della gola della Gilf per i canoisti, ottenuto in concessione per 90 anni dal Comune, che ne è proprietario. Ad aiutare l'Scm ha pensato alcuni anni fa la giunta provinciale, che ha regalato al sodalizio il 60% dell'area ex Bersaglio, la superficie che si estende tra i binari ferroviari e il campo sportivo Combi, inclusa una parte del parcheggio dell'omonima via. Il valore del terreno e del vecchio edificio del Bersaglio (sotto tutela storico architettonica) che ospita ancora oggi l'omonimo ristorante, ammonta a 1,3 milioni di euro. La Provincia ha regalato l'areale allo Sportclub con lo scopo di dare uno spazio nel quale costruire una nuova sede, finanziabile con la cessione o l'affitto di parte del terreno (ad esempio una porzione del parcheggio). Fino a oggi però dall'operazione in termini di soldi lo Sportclub ci ha solo perso. L'imposta di registro pagata per il regalo provinciale che l'Scm ha dovuto far uscire dalle proprie casse ammonta a oltre 120 mila euro. Se il sodalizio vuole costruire la propria nuova sede dovrà recuperare quei quattrini e ricavarne altri per finanziare il cantiere. I terreni, vincolati dal punto di vista urbanistico come attrezzature pubbliche, non possono essere al momento ceduti a qualche imprenditore edile per costruire appartamenti, la destinazione forse più redditizia. E allora, in attesa magari di ricevere un'offerta da parte del Comune per costruire quel palazzetto dello sport a fianco del Combi di cui da anni non si parla più, lo Sportclub gira lo sguardo altrove. Dove? Verso il business dell'energia. L'Scm sta infatti per entrare nel consorzio MarAlg E-Werk formato dai Comuni di Marlengo e Lagundo per la costruzione di una nuova centrale idroelettrica sull'Adige, centrale che dovrebbe operare sfruttando le acque del canale che scorre a fianco del centro di protezione civile di Marlengo. Cosa c'entra l'Scm? Su quel canale i canoisti bianconeri hanno la concessione per allenarsi - come del resto l'associazione pescatori - e i due Comuni di Marlengo e Lagundo vogliono evitare che a progetto avviato l'Scm possa creare problemi. La soluzione è già stata trovata. Lo Sportclub entra nel capitale della MarAlg E-Werk con il 10% e sarà presente con un proprio rappresentante nel cda della nuova azienda. I pescatori faranno lo stesso. Il 10% del capitale equivale però a un esborso di almeno 40 mila euro, soldi che l'Scm in attesa degli utili dalla vendita dell'energia elettrica dovrà anticipare. A questo punto però si pone un altro problema. Lo Sportclub continuerà a essere una società onlus o un imprenditore vero e proprio che lavora con scopo di lucro? Nel secondo caso sono a rischio i contributi pubblici che ogni anno Comune, Provincia e Regione riconoscono a piene mani al sodalizio, si parla di almeno 150 mila euro fra tutti tre gli enti pubblici. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Meteo: in arrivo i temporali in tutto il Veneto***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress.it**

*"Meteo: in arrivo i temporali in tutto il Veneto"*

Data: **22/05/2014**

[Indietro](#)

Meteo: in arrivo i temporali in tutto il Veneto mag 22nd, 2014 | By redazione | Category: Natura e Ambiente, Prima Pagina

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per Rischio idrogeologico dalle ore 20 di oggi, giovedì, alle ore 8 di sabato 24 maggio prossimo.

Dalla serata di oggi fino alle primissime ore di sabato 24, la Regione sarà interessata da una fase di instabilità a partire da ovest, con passaggi di precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio e temporale. Non sono esclusi locali fenomeni intensi in pianura e sulle zone prealpine. Le precipitazioni previste potrebbero provocare l'innescio o la riattivazione di fenomeni franosi sui versanti. In occasione di rovesci o locali temporali anche intensi non si escludono sofferenze ai sistemi fognari e lungo la rete idraulica secondaria.

## ***Macroregione alpina. I candidati veneti del Pd sottoscrivono il documento delle Alpi***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress.it**

*"Macroregione alpina. I candidati veneti del Pd sottoscrivono il documento delle Alpi"*

Data: **22/05/2014**

[Indietro](#)

Macroregione alpina. I candidati veneti del Pd sottoscrivono il documento delle Alpi mag 22nd, 2014 | By redazione |  
Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

“Si è tenuta questo pomeriggio – giovedì 22.05 – una conferenza stampa con i candidati Veneti alle elezioni Europee del 25 maggio 2014 Federico Vantini, Alessandra Moretti, Flavio Zanonato, Franco Frigo e Andrea Zanon i quali hanno sottoscritto il Documento delle Alpi presentato dal PD Veneto e Bellunese. “

Lo fanno sapere in una nota congiunta il segretario regionale e deputato Pd Roger De Menech e la segretaria provinciale del Pd bellunese Erika Dal Farra.

Alla conferenza stampa ha preso parte anche Irma Visalli - responsabile forum territorio del Pd bellunese. Presente quale testimone dell'impegno dei candidati veneti Federico Vantini, il quale ha dimostrato ancora una volta la sua sensibilità per le aree montane e il tema presentato.

L'impegno di tutti i candidati è quello di sostenere in modo adeguato l'istituzione della Macroregione alpina in modo tale che anche l'Europa riconosca le Alpi quale regione cerniera tra diversi stati.

Il documento riconosce la funzione sociale, economica ed ambientale dei territori alpini, riconosce l'agricoltura di montagna quale volano per la permanenza dei giovani e per la conservazione del paesaggio e pone al centro il sostegno anche economico dell'Ue dei piani di sviluppo dei territori di montagna.

Il documento riprende il Manifesto delle Alpi presentato in varie occasioni ai dirigenti nazionali prima a Milano e poi a Roma già condiviso dal Pd Veneto e dal Pd Nazionale è ormai entrato a tutti gli effetti nel DNA del partito.

Il tutto vuole essere in continuità con quanto fatto fino ad oggi dal Partito Democratico Nazionale; a parlare sono prima di tutti i fatti con la filiera che da Belluno, passando per la regione e il parlamento italiano, termina in Europa.

Contestuale al voto delle europee domenica si terrà anche il voto per le amministrative che vede il Partito Democratico Bellunese impegnato a sostenere i propri candidati nelle liste civiche facendosi portatore di tematiche importanti per la nostra Provincia. Il Pd bellunese ha in proposito stilato un manifesto per affrontare questi temi fondamentali quali: il lavoro, l'acqua, Bim Gsp, il consumo di suolo, le infrastrutture e la mobilità.

Il Partito democratico Bellunese e il Partito democratico Veneto – insieme ai Candidati Veneti alle elezioni Europee del prossimo 25 maggio – si impegnano a sostenere in modo adeguato l'istituzione della Macroregione Alpina in modo tale che anche l'Europa riconosca le Alpi quale regione cerniera tra i diversi Stati.

Tale scelta Europea pone la montagna al centro dei propri programmi e le riconosce le risorse necessarie.

La spinta che potrà dare il nostro Paese nel semestre di Presidenza Italiana del Consiglio Europeo nel 2014 sarà di fondamentale importanza, visto anche quanto già sottoscritto dal nostro Governo.

Chiediamo quindi ai candidati di sottoscrivere oggi e sostenere domani dal Parlamento Europeo il contenuto di questo documento perché la montagna vera possa avere una speranza di rilancio e di progresso .

Ecco il documento sottoscritto dai candidati veneti

### **DA BELLUNO E DAL VENETO UNA RICHIESTA PER UN'EUROPA CHE GUARDI ALLA MACROREGIONE ALPINA**

Quando parliamo delle Alpi non facciamo riferimento solo ad una delle più importanti aree d'Europa, ma si tratta di un'aggregazione territoriale tra otto stati nazionali in cui vivono e lavorano circa 16 milioni di persone e un territorio che al suo interno presenta dinamiche complesse ed eterogenee. La crescente globalizzazione e l'emergere di forme di sviluppo economico fortemente incentrate su logiche di mercato si ripercuotono sul territorio e sulla distribuzione demografica, con il conseguente spopolamento ed abbandono delle terre alte e in alcuni casi il conglobamento nelle valli, l'invecchiamento della popolazione ed la dismissione dei servizi mettendo a rischio l'integrità del territorio. Il tutto è correlato alla presenza di cambiamenti climatici tipici delle alpi che contribuiscono a trasformare le realtà alpine, ad un



## ***Macroregione alpina. I candidati veneti del Pd sottoscrivono il documento delle Alpi***

abbandono dell'agricoltura tradizionale ed ad una cementificazione selvaggia. Diventa pertanto necessario un'attenzione alla salvaguardia delle Alpi come opportunità di vita, e l'ampliamento delle prospettive per le popolazioni che vivono in quest area attraverso il pieno riconoscimento della funzione sociale, economica ed ambientale dei territori alpini, in un rapporto non di contrapposizione ma di piena reciprocità e "scambio prestazionale" con i territori circostanti.

Il primo obiettivo è quello di mantenere la montagna abitata nel contesto dell'arco alpino, superando antichi stereotipi in base ai quali la montagna è il luogo per eccellenza della conservazione della natura e delle tradizioni e non dell'innovazione e dello sviluppo, evidenziando le potenzialità economiche ed eco-autosostenibili del territorio montano ed alpino e delle sue risorse. È fondamentale mettere al centro l'ambiente e il paesaggio come volano per lo sviluppo turistico e occupazionale.

Ed è proprio con l'adozione di misure specifiche che è possibile fare delle Alpi un laboratorio teso a dimostrare, a livello nazionale ed europeo, quanto un sistema economico produttivo, competitivo e così complesso possa garantire opportunità occupazionali, benessere e coesione sociale, efficienza energetica, qualità della vita e valori tradizionali.

I punti delle regioni alpine che sembrano essere i più deboli quali montuosità, distanze, dispersione territoriale, fragilità del territorio e dell'ambiente possono così diventare un motore di sviluppo e un incentivo all'innovazione.

In vista di questo importante appuntamento elettorale e visto il crono-programma sottoscritto dal nostro Governo, sarà fondamentale la spinta che potrà dare il nostro Paese nel semestre di Presidenza italiana del Consiglio europeo nel 2014 e pertanto ci sembra doveroso auspicare ad un'attenzione peculiare della MACROREGIONE ALPINA. Obiettivi che appaiono sostanziali per indirizzare il nostro impegno e che coincidono con i cardini politici evidenziati nel Manifesto delle Alpi, prodotto dal lavoro congiunto degli organismi istituzionali e del partito democratico delle regioni appartenenti all'arco alpino.

### **CHIEDIAMO PERTANTO:**

? Di dare piena attuazione al trattato di Lisbona che riconosce la montagna nelle politiche di coesione territoriale, sociale ed economica, svincolando il sostegno alle attività economiche, nei territori montani, dalla norma sugli aiuti di stato;

? Di sostenere adeguatamente il processo verso l'istituzione di una strategia macroregionale per le Alpi in base alla risoluzione del Parlamento europeo del 23 maggio (2013/2549(RSP)) secondo i confini definiti dalla Convenzione delle Alpi, prevedendo misure di sostegno mirate per questi territori;

? Di promuovere e sostenere l'Introduzione del principio di causalità nel trasporto merci sia per quelle di transito sia nel trasporto interno alle zone alpine, collegato a un sistema di pedaggio al fine di trovare i fondi da reinvestire nell'ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria e nell'adeguamento e messa in sicurezza delle vie di transito esistenti;

? di riconoscere l'agricoltura di montagna quale settore di attrattività per gli abitanti della stessa e di imprenditoria giovanile senza dimenticare come essa fornisca un contributo all'interesse generale della cura, della conservazione del passaggio e della prevenzione dei rischi naturali; in quest ottica andrebbero sfruttate le opportunità della nuova PAC europea e le possibilità delle linee strategiche delle politiche comunitarie 2014/2020 e del progetto montagna 20/20 fatto dal Gal in base al quale forse per la prima volta si possono affrontare in logica territoriale i progetti salvaguardandone la produzione di latte nelle zone di montagna all'atto del venir meno, nel 2015, del regime delle quote-latte ? di sostenere la Montagna in Europa, ponendola al centro dei programmi e dotandola delle risorse necessarie affinché possano esserne garantiti i servizi e venga meno l'attuale e preoccupante spopolamento. Diviene inoltre di fondamentale importanza l'impegno dell'Italia e delle Regioni per riempire di contenuti questa scelta europea:

1. superare gli svantaggi strutturali delle regioni di montagna e creare le giuste condizioni per la crescita economica e per un effettiva coesione sociale e territoriale nella regione alpina;
2. migliorare nella regione alpina la mobilità, la sicurezza energetica, la protezione dell'ambiente, lo sviluppo sociale ed economico, lo scambio culturale e la protezione civile;
3. tenere conto della preservazione delle forme tradizionali – principalmente agricole – di utilizzo del suolo, in modo da promuovere la biodiversità e la preservazione delle aree protette esistenti;
4. coordinare i fondi UE esistenti, in particolare nell'ambito della politica di coesione, al fine di realizzare progetti volti a

***Macroregione alpina. I candidati veneti del Pd sottoscrivono il documento delle Alpi***

far fronte a sfide comuni quali la protezione dell ambiente, gli investimenti nella competitività e nell innovazione, l agricoltura e la silvicoltura, l acqua, l energia, le questioni ambientali e climatiche e i trasporti;

Erika Dal Farra Segretaria PD Belluno

Roger De Menech Segretario Regionale PD Veneto

Il Documento è stato sottoscritto dai 5 candidati Veneti alle Elezioni Europee:

Alessandra Moretti

Flavio Zanonato

Franco Frigo

Federico Vantini

Andrea Zanoni

***Progetto Tavernola, Piccin: "Il lavoro viene dal turismo Sfruttiamo il nostro lago"***

Progetto Tavernola, Piccin: "Il lavoro viene dal turismo, sfruttiamo il nostro lago"

**BergamoNews**

""

Data: 22/05/2014

Indietro

Sabrina Piccin è candidata sindaco di Progetto Tavernola alle prossime elezioni amministrative del 25 maggio: "No ai combustibili alternativi nei cicli produttivi del cemento, vogliamo migliorare la qualità dell'ambiente urbano. Vorrei realizzare il polo scolastico e che il turismo diventi una risorsa per la nostra comunità".

Progetto Tavernola, Piccin:

"Il lavoro viene dal turismo

Sfruttiamo il nostro lago"

Tweet

Nata e cresciuta a Tavernola Sabrina Piccin, 44 anni, è candidato sindaco di Progetto Tavernola: laureata in lingue e letterature straniere è docente di lingue presso la scuola secondaria di primo grado ed ha iniziato l'esperienza politica nel 2004. Dal 2009 consigliere con delega all'assessorato Istruzione e cultura.

Piccin, se dovesse sceglierne solo una, quale è la priorità assoluta del vostro programma?

Nel nostro programma abbiamo sottolineato che nell'ottica del miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, ogni importante intervento sul territorio, ogni iniziativa, ogni azione con caratteristica di visibilità pubblica avranno come finalità quella di rendere Tavernola un paese bello da percorrere in ogni direzione, quindi continuare coerentemente, ribadendo il no ai combustibili alternativi nei cicli produttivi del cemento. Questa è la priorità assoluta del nostro programma. In questi ultimi 10 anni Progetto Tavernola è sempre stato coerente e fermo sulla scelta del NO. Nel 2007, quando Progetto Tavernola era in minoranza, un referendum ha sancito la scelta dei cittadini tavernolesi; un 81% inequivocabile contro questa opzione. Noi ne abbiamo preso atto e presso gli Enti competenti e preposti abbiamo sostenuto la scelta dei nostri cittadini.

Qualora diventasse sindaco e non ci fossero i vincoli del Patto di Stabilità quale opera o servizio realizzerebbe?

Se non ci fossero i vincoli del Patto di Stabilità che ha realmente congelato i fondi della nostra amministrazione, l'opera che porterei a termine sarebbe sicuramente la realizzazione del Polo scolastico. Si parla di un investimento totale di circa un milione 800 mila euro e trattasi di lavori di ristrutturazione e riqualificazione del Polo scolastico che comprende la scuola secondaria di primo grado e la scuola dell'infanzia. Il primo lotto è già stato appaltato, con inizio lavori posticipati causa appunto il rispetto del Patto di stabilità. Il progetto è stato realizzato tenendo anche conto delle esigenze dello stesso Istituto comprensivo. L'edificio presenterà nuovi laboratori, nuovi locali mensa, entrate indipendenti per i due livelli di scuola; insomma una ventata di ripristino ad edifici che necessitavano di manutenzioni non solo ordinarie ma anche straordinarie. Sembra che qualcosa si stia muovendo in senso positivo sul patto di stabilità per gli edifici scolastici. Siamo fiduciosi in tal senso.

Ai servizi sociali vengono solitamente destinate gran parte delle risorse del bilancio comunale. Quale politica intendete perseguire su questo fronte?

Il nostro impegno, nonostante la grave crisi nazionale e la ristrettezza delle risorse economiche comunali disponibili, è quello di mantenere e migliorare i servizi per le persone non autosufficienti: dagli anziani ai giovani e meno giovani disabili, alle famiglie numerose e alle giovani coppie. Far fronte alle nuove forme di povertà e marginalità, agendo attraverso strategie strutturali ed una rete di servizi di protezione sociale con forme di sostegno che lo stesso Fondo sociale europeo intende mettere a disposizione, fa parte del nostro programma. Tavernola, inoltre, vanta la presenza sul territorio di una vivace realtà di associazioni di volontariato che operano in ambito sociale, riteniamo che sia una preziosa risorsa per la cittadinanza, di cui l'amministrazione comunale di fatto non può fare a meno. In ottica sussidiaria è

## ***Progetto Tavernola, Piccin: "Il lavoro viene dal turismo Sfruttiamo il nostro lago"***

necessario consolidare il rapporto con queste associazioni, al fine di garantire ad ognuna le adeguate condizioni per il riconoscimento e sostegno della propria libera iniziativa in ambito sociale.

**Crisi e lavoro.** Quali interventi può mettere in campo l'amministrazione comunale?

La situazione economica e lavorativa nel nostro paese e in generale sta vivendo un momento di profonda crisi , quindi anche di un imponente cambiamento. La realtà locale di Tavernola non fa eccezione e necessità soprattutto di nuove iniziative per uno sviluppo concreto. Un'opportunità importante ce lo dà il nostro lago con le sue bellezze. Valorizzarlo e puntare ancora di più al turismo è la soluzione principale, soprattutto in collaborazione con gli altri comuni. Il lago d'Iseo rimane ancora sottovalutato sotto il profilo turistico sia di iniziative che di infrastrutture rispetto agli altri laghi ed è qui che bisogna agire in maniera concreta e decisa. Valorizzare il territorio e le bellezze naturali, artistiche e culturali, significa preservarlo, renderle fruibili e creare un sistema di accoglienza. Il turismo potrebbe essere per la nostra comunità, una grande risorsa. Ricordiamo sempre questo motto turismo = lavoro. Il turismo è una grande opportunità di crescita economia, dobbiamo saperlo incrementare.

**Sicurezza.** Quali provvedimenti può mettere in atto il Comune per risolvere l'emergenza?

Troppo spesso si parla di sicurezza in termini propagandistici, vaghi e inefficaci. E' riduttivo pensare ad un concetto di sicurezza che coincida soltanto con la tutela e la salvaguardia dell'incolumità fisica o dei nostri beni, è necessario invece estendere il concetto all'intero universo in cui viviamo, dalla tutela dell'ambiente, alla sicurezza dei luoghi. Sicuramente dal punto di vista meramente legato alla sicurezza fisica, sarà nostra cura reperire sul territorio una nuova collocazione per la caserma dei Carabinieri in accordo magari con i comuni limitrofi, onde evitare che questa venga spostata. Vigilare e controllare il territorio anzitutto usando i poteri che competono all'Amministrazione comunale, quindi pensare di potenziare il sistema di videosorveglianza. Favorire la cultura della legalità non solo nelle scuole, ma anche sensibilizzando i cittadini, attivando progetti legati all'educazione civica. Non dimentichiamo che i giovani saranno gli adulti del futuro. Per sicurezza, intesa come tutela dell'ambiente molto abbiamo investito nel quinquennio precedente e molto vogliamo investire ancora. Uno studio idrogeologico profondo ed accurato è stato portato a termine, mappando tutta la realtà del nostro territorio interessato spesso da smottamenti e frane. Ora intendiamo continuare in tal senso, aggiornando il Piano comunale di protezione civile, coinvolgendo attivamente anche la popolazione; sensibilizzarla attraverso incontri e progetti finalizzati alla presa di coscienza dell'ambiente che ci circonda.

**Giovani.** Che ruolo avranno all'interno della vostra amministrazione?

I giovani sono una parte fondamentale di una società e di una piccola comunità come la nostra. Essi rappresentano il futuro della società. Credere nelle loro potenzialità, dando loro il modo di dimostrare quello che valgono, rappresenta un'opportunità per l'intera collettività. Occorre pertanto, creare iniziative per offrire occasione di partecipazione concreta e fattiva. Progetto Tavernola intende promuovere una cultura che dia grande importanza all'educazione, nella consapevolezza che educare non è solo compito della famiglia o della scuola, ma dell'intera comunità. Verranno coinvolti attraverso iniziative con progetti diversificati a seconda delle fasce di età. Nel nostro programma abbiamo, infatti, sottolineato di sostenere un sempre maggior coinvolgimento dei giovani nella vita democratica, politica e sociale , attraverso i programmi europei di "Gioventù in Azione", che sostengono la creazione di reti di partenariato tra giovani/organizzazioni giovanili di diversi Paesi europei, con scambi interculturali. Verranno coinvolti direttamente anche nell'organizzazione e messa in atto di un gemellaggio con un paese europeo nello spirito di apertura comunitaria, tenendo conto delle linee guida di "Europa per cittadini". Insomma giovani attivi in un gruppo di giovani attivi.

Nella corsa a sindaco di Tavernola c'è qualcosa che, secondo lei, la vostra lista ha in più dei concorrenti?

Partirei già cambiando la definizione "nostra lista" con "nostra squadra" che si addice di più allo spirito del gruppo. Siamo tutti giovani con valori che pongono il bene della comunità al di sopra di ogni cosa. Non siamo politici ma cittadini e non siamo disposti a scendere a compromessi. Siamo concreti e ci presentiamo alla gente con un programma concreto. Niente false promesse elettorali e finti proclami. Fatti e non parole.

12345

Total votes: 1

Giovedì, 22 Maggio, 2014 Autore: Luca Samotti Ä?E

***Frana la vigna, due cugini sepolti: uno muore*****Corriere del Veneto (Ed. Padova e Rovigo)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Regione Attualità data: 22/05/2014 - pag: 7

Frana la vigna, due cugini sepolti: uno muore

Valdobbiadene, sommersi dal terreno mentre lavorano in un fossato tra le vigne

VALDOBBIADENE (Treviso) È un terreno ricco quello di Valdobbiadene, l'ideale per i filari di vite, le cui uve, grazie al Prosecco, hanno reso il paesino della pedemontana trevigiana famoso nel mondo. Ma è anche un terreno fragile, limaccioso e argilloso, che non fa sconti. Ed è proprio qui che un semplice scavo, eseguito per posizionare delle nuove condutture idriche per il drenaggio delle acque all'interno di un vigneto, si è trasformato in una trappola per Roberto Michielon, 47 anni, imprenditore edile nonché assessore del comune di Pederobba, e per suo cugino Ivan Michielon, di 39 anni. Entrambi ieri mattina, per conto della Costruzioni Michielon, azienda fondata dal padre di Roberto, erano sul fondo dello scavo preparato con la ruspa il giorno prima, tra i filari di un vigneto a Valdobbiadene. Stavano lavorando a una profondità di quasi 5 metri, quando sono stati travolti da decine di metri cubi di terreno, scivolati a causa di un improvviso cedimento delle pareti laterali del fossato. Roberto è stato praticamente sepolto vivo dalla terra, che lo ha immobilizzato inizialmente dal mento in giù. Poteva respirare, quindi. Ma poi il terreno ha continuato a franare, impedendogli di respirare. Ivan invece, che resosi conto del crollo imminente stava risalendo dalla buca tramite una scala, è rimasto incastrato all'altezza dell'addome. Erano da poco passate le nove quando il proprietario della vigna, Stefano Rebuli, ha sentito suo padre urlare chiedendogli di avvicinarsi al cantiere. È stato lui a prestare i primi soccorsi ai due operai, scavando con le mani per impedire a Roberto di soffocare, tentando allo stesso tempo di liberare Ivan, senza risultati. A quel punto il rischio di ulteriori cedimenti era altissimo. Quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco la corsa contro il tempo era solo iniziata. I soccorritori hanno subito puntellato le pareti laterali dello scavo e hanno iniziato a scavare con cautela. Nel frattempo però una seconda zolla si era sganciata dalla collina, facendo scivolare Roberto Michielon sotto uno strato di circa mezzo metro di terra. Per lui, mano a mano che passava il tempo, scemavano le speranze di vederlo vivo. Circa tre ore dopo, i vigili del fuoco e i carabinieri sono riusciti a liberare Ivan e ad affidarlo alle cure dei sanitari del 118, che lo hanno trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Treviso in stato di choc e con un'importante lesione addominale provocata dalla compressione. Per Roberto invece a quel punto l'unica speranza era che fra gli strati d'argilla si fosse creata una sacca d'aria. Attorno alle 14, quando i soccorritori sono riusciti a raggiungerlo, le speranze di trovarlo ancora in vita si sono spente del tutto. Il 47enne era ormai esanime. Ora toccherà ai carabinieri di Vittorio Veneto e ai tecnici dello Spisal, tentare di chiarire l'esatta dinamica dell'incidente, delineando eventuali profili di responsabilità. Da capire anche se lo scavo fosse stato eseguito a norma di legge e se in particolare fossero state fatte le puntellature adeguate. Il pubblico ministero Valeria Sanzari, in attesa della relazione degli esperti, ha già aperto un fascicolo per omicidio colposo. «È una tragedia terribile ha detto il sindaco di Valdobbiadene, Bernardino Zambon che tocca il nostro comune e quello di Pederobba dove Roberto, oltre che come assessore, si distingueva per il suo impegno nel sociale». Zambon conosceva bene Michielon, anche perché ultimamente si era speso per lavorare sul concetto di «area unica» tra comuni limitrofi. «Stasera ci doveva essere un dibattito politico a Valdobbiadene ma, vista la tragedia, ho chiesto a tutti i candidati di sospendere i comizi fino alle elezioni». Alberto Beltrame RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Regione: ospedale unico a San Donà Bremezza esulta: «Non si perda tempo»*****Corriere del Veneto (Ed. Venezia e Mestre)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 22/05/2014 - pag: 15

La Regione: ospedale unico a San Donà Bremezza esulta: «Non si perda tempo»

SAN DONA' DI PIAVE I tecnici scelgono San Donà. E' quello il territorio ideale per la realizzazione del nuovo ospedale unico del Veneto orientale. E' arrivata ieri sulla scrivania del dg dell'Usl 10, Carlo Bremezza, e del primo cittadino di Caorle, nonché presidente della conferenza dei sindaci, Luciano Striuli, la relazione di 221 pagine della commissione tecnica regionale istituita appositamente per individuare il luogo più adatto per la nuova struttura. Un parere che ha tenuto conto dell'accessibilità, del rischio idrogeologico, della velocità dei soccorsi e della viabilità, nonché dei collegamenti con il litorale. I consulenti, in base alle caratteristiche di ogni singolo comune candidato a ospitare il nuovo ospedale unico che costerà alla Regione circa 150 milioni di euro, hanno indicato la zona nei pressi del casello autostradale. Punteggio nettamente inferiore per Portogruaro, penalizzato soprattutto dal collegamento con il litorale. La terza ipotesi sarebbe Noventa di Piave, sempre stando alla relazione stilata dai consulenti, mentre punteggi bassi hanno avuto Ceggia e San Stino di Livenza a causa di un territorio fortemente caratterizzato dal rischio idrogeologico. Il prossimo passo sarà presentare il parere all'esecutivo della conferenza dei sindaci del Veneto orientale, che porterà una proposta concreta alla stessa conferenza. Solo dopo il voto della conferenza potrà essere chiesto il congelamento delle schede ospedaliere in vista della realizzazione della nuova struttura. «Chiederò un intervento dei tecnici nell'esecutivo che convocherò a giorni» ha annunciato Luciano Striuli. Ormai il tempo stringe anche per il direttore dell'Asl, Carlo Bremezza: «I sindaci adesso non avranno più scuse ha detto - Non si perda più tempo». Dall'altra parte il primo cittadino di Portogruaro, Antonio Bertoncetto, da sempre contrario alla realizzazione dell'ospedale nel Sandonatese e con un consiglio comunale che lo appoggia, non intende cedere a pressioni: «Poco importa se la mia azione è d'intralcio a chi oggi ha tanta fretta di disfare l'esistente. Rappresento la volontà di un consiglio comunale e lo farò fino all'ultimo minuto del mio mandato». Eleonora

Biral

Ä?œ

*La prima volta dei grillini «Una mensa al De Lellis» Schio***Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 22/05/2014 - pag: 14

La prima volta dei grillini «Una mensa al De Lellis» Schio

«Vanno resi pubblici i documenti su Santorso»

SCHIO L'ex ospedale De Lellis mensa cittadina per gli studenti, posteggi blu gratuiti la prima mezz'ora, un referendum sull'inceneritore, un biglietto unico turistico per visitare la città avendo come guide disoccupati e studenti. Ecco alcuni dei punti principali del Movimento 5 Stelle di Schio: i grillini candidano come loro portavoce, alla carica di sindaco, Marco Vantin, negoziante del centro di 39 anni. Domenica si confronterà con Giulia Bisogni (L'altra Schio a sinistra), Alessandro Gori (Lega Nord - Liga Veneta Basta euro, Ups Uniti per Schio, Per Schio nel Veneto indipendente), Valter Orsi (Veneto Stato Schio, Noi cittadini con Valter Orsi, Fare per fermare il declino, Schio Dando), Marco Tolettini (Forza Italia Barlusconi per Tolettini), Dario Tomasi (Schio bene in Comune, TesSiamo Schio, Communitas, Progetto Veneto per Schio, Pd). Cosa distingue la tua proposta dalle altre? «Anzitutto, nel nostro caso non si parla di "io" ma di "noi". Siamo un gruppo e i nostri punti cardine sono trasparenza, onestà, coerenza e buonsenso. Parole solitamente impossibili da accostare alla politica: cosa non di poco conto, abbiamo impostato tutto sulla collaborazione tra noi a costo zero. Sponderemo in totale 1500 euro. Mi piacerebbe sapere cosa spendono i miei avversari, e da chi prendono i fondi». Ci sono modifiche da fare, a livello viabilistico? «Va fatta al più presto la variante Destra Leogra. Poi, qualsiasi idea o progetto verrà discusso con la cittadinanza e le associazioni di categoria: la nostra proposta per la chiusura di piazza Rossi prevede comunque la circolazione per via Battaglione Val Leogra e via Capitano Sella. Per i parcheggi a pagamento proponiamo almeno la prima mezz'ora gratuita, ma se il bilancio lo consentirà anche un'ora». Cosa fare dei sette piani vuoti dell'ex ospedale? «Vorremmo farli diventare la casa delle associazioni del territorio, e magari in futuro anche sede di un'unione tra Comuni con servizi accorpati. Gli spazi potrebbero essere adeguati per una mensa cittadina, al servizio della Cittadella degli studenti e di quanti in città necessitano un pasto a prezzo adeguato ma accessibile. Siamo totalmente contrari ad una trasformazione in area commerciale e residenziale. Circa il project financing del polo unico di Santorso, invece, siamo convinti che tutta la documentazione vada resa pubblica: non siamo contrari ai project in sé, ma sono contratti fra privati e cittadinanza e vogliamo vederci chiaro». Quali sono le vostre proposte per la gestione dei rifiuti, e per il futuro dell'inceneritore di Ca' Capretta? «Riduzione a monte attraverso recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali, applicando forme alternative all'incenerimento e raccolta porta a porta con bidoni dotati di microchip: il principio è passare dall'attuale imposta a una tariffa puntuale, in cui chi più differenzia meno paga. Sull'inceneritore indiremo un referendum: puntiamo al progressivo ridimensionamento e riconversione con la strategia "rifiuti zero". E valuteremo la fattibilità di un centro di riciclaggio sul tipo di quello di Vedelago: l'obiettivo è una società a partecipazione pubblica che tragga profitto dalla gestione della raccolta e dal riciclo totalmente indipendente da quella che gestisce lo smaltimento. Va messa la parola "fine" a un conflitto d'interesse che danneggia i cittadini». Qual è la vostra posizione sulla sicurezza? «È fondamentale un maggior controllo del territorio, anche attraverso sistemi di videosorveglianza nei punti di accesso alla città, e serve una piano di riorganizzazione territoriale di tutti i gruppi locali della Protezione civile. Siamo totalmente contrari alla creazione di un campo nomadi permanente». Cosa fare per chi cerca lavoro? «Vorremmo fare del turismo un'opportunità, con interventi di valorizzazione e pacchetti adeguati, creando un biglietto unico di accesso: le visite all'archeologia industriale, al giardino Jacquard, alla chiesa di San Francesco e alla chiesa-museo di Santa Bakhita potrebbero impiegare studenti e disoccupati come guide turistiche. Inoltre ci piacerebbe promuovere contratti in comodato d'uso a favore di attività agricole su terreni incolti: per riqualificare i territori del Tretto, di Monte Magrè e delle contrade». Andrea Alba

***Allerta meteo sul Veneto, l'allarme della Protezione civile***

- Corriere del Veneto

**Corriere del Veneto.it (ed. Veneto)**

*"Allerta meteo sul Veneto, l'allarme della Protezione civile"*

Data: **22/05/2014**

Indietro

Corriere del Veneto > > Allerta meteo sul Veneto, l'allarme della Protezione civile

## MALTEMPO

Allerta meteo sul Veneto, l'allarme  
della Protezione civile

Fino alle prime ore di sabato mattina probabili temporali e fenomeni violenti su tutta la regione

Meteo 20

Maltempo 12

Venezia 8

Corriere del Veneto 13

in Cronache 199 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

## MALTEMPO

Allerta meteo sul Veneto, l'allarme  
della Protezione civile

Fino alle prime ore di sabato mattina probabili temporali e fenomeni violenti su tutta la regione

**VENEZIA** - Allerta meteo su tutto il Veneto dalla serata di giovedì 22 alle prime ore di sabato 24 maggio. E l'allarme lanciato sia dalla Protezione civile del comune di Venezia, sia dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto. La regione sarà interessata da una fase di instabilità a partire da ovest, con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio e temporale. Il Cfd ha raccomandato alle amministrazioni locali, in particolare a quelle coinvolte da frane frequenti, di prestare particolare attenzione e di attivare le dovute azioni di controllo sul territorio.

**Come fa notare il Cfd**, le previsioni meteorologiche hanno un margine di incertezza non eliminabile, in particolar modo quelle riferite a territori molto ristretti. E particolarmente difficile, quindi, precedere temporali violenti localizzati, grandinate e trombe d'aria. Per questo motivo, continua il Centro funzionale decentrato della Regione, gli enti territoriali sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio. Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza. Per informazioni, è possibile anche consultare il sito [www.regione.veneto.it/avvisiCFD](http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD).

22 maggio 2014

Allerta meteo sul Veneto, l'allarme della Protezione civile

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Lega, Bedendo nuovo assessore Sorpresa Rosito: a lei il Bilancio***

- Corriere del Veneto

**Corriere del Veneto.it (ed. Veneto)**

*"Lega, Bedendo nuovo assessore Sorpresa Rosito: a lei il Bilancio"*

Data: **22/05/2014**

Indietro

Corriere del Veneto > > Lega, Bedendo nuovo assessore Sorpresa Rosito: a lei il Bilancio

#### AMMINISTRAZIONE

Lega, Bedendo nuovo assessore

Sorpresa Rosito: a lei il Bilancio

Delega alla fedelissima di Piva. Fi e Pd: non ha competenze.

Il rimpasto nell'esecutivo scontenta tutti. Incognita sulla nomina di Areggi

Rovigo 2

Lega Nord 25

Politica 464

Corriere del Veneto 13 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

#### AMMINISTRAZIONE

Lega, Bedendo nuovo assessore

Sorpresa Rosito: a lei il Bilancio

Delega alla fedelissima di Piva. Fi e Pd: non ha competenze.

Il rimpasto nell'esecutivo scontenta tutti. Incognita sulla nomina di Areggi

**ROVIGO** Bruno Piva ufficializza l'ingresso in giunta di Simone Bedendo (Lista Tosi) e conferisce Bilancio e Tributi ad Alba Rosito, persona di sua fiducia ed esterna ai partiti, cui aveva già affidato un'altra delega cruciale: i Lavori pubblici. Una scelta che crea dubbi e malumori non solo nell'opposizione, ma nella stessa maggioranza perché, di fatto, le partite più importanti vengono affidate all'assessore con minore esperienza. «Mi pare che la rappresentatività del sindaco sia forse troppo accentuata sottolinea Giuseppe Scaramozzino, capogruppo di Forza Italia come gruppo abbiamo un solo assessore, Andrea Bimbatti, ma non abbiamo intenzione di chiedere altri rappresentanti in giunta per senso di responsabilità, contando di contribuire alle soluzioni per le società partecipate».

**Un'occasione per bilanciare** anche il rafforzamento della pattuglia tosiana che con l'ingresso di Bedendo (deleghe: Polizia municipale, Frazioni, Personale, Lavoro, Protezione civile) raddoppia la propria presenza già marcata con Germano Rizzi, titolare dell'Urbanistica. I leghisti «dissidenti», inoltre, dovrebbero portare a casa la presidenza di Asm Set con Michele Martinello. «Di sicuro hanno un ruolo pesante rispetto ai loro tre consiglieri commenta ancora Scaramozzino ma va dato loro atto di essere stati a lungo sottorappresentati e di essere stati comunque alleati fedeli. Noi, invece, ci troviamo depotenziati dopo il passaggio de facto all'opposizione di Valter Roana e Nicola Settini».

**Resta il punto di domanda** sul reingresso della Lega Nord ufficiale che può contare sul solo Antonello Contiero, recentemente confermato alla presidenza di Interporto, e che dovrebbe entrare in giunta con Roberto Areggi, oltre a poter indicare un componente nel cda sempre di Asm Set. Piva è ancora in attesa di incontrare Contiero per finalizzare l'accordo. Uno spettacolo indecoroso secondo Federico Frigato. «Lo scenario è sempre lo stesso commenta il consigliere del Pd in tanti si lamentano in pubblico e poi cercano accordi di potere dietro le quinte, come dimostra il protrarsi infinito di questa crisi. Mi domando, per esempio, come possa Paolo Avezzù continuare a reggere questo gioco, dopo che il Ncd, il suo partito, ha chiesto un cambio di passo. Fa riflettere, poi, che le deleghe più importanti siano state affidate a Rosito, che è senza dubbio la figura di minore esperienza nell'esecutivo. Si tratta di partite impegnative già per

***Lega, Bedendo nuovo assessore Sorpresa Rosito: a lei il Bilancio***

amministratori più navigati e, proprio per questo, sarebbe stato opportuno tenerle separate e affidarle a chi ha maggiore dimestichezza con i meccanismi amministrativi ».

22 maggio 2014

Lega, Bedendo nuovo assessore Sorpresa Rosito: a lei il Bilancio

1

1 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola Chiarini

***Frana mortale, due indagati il padre del morto e il titolare della vigna***

- Corriere del Veneto

**Corriere del Veneto.it (ed. Venezia-Mestre)**

*"Frana mortale, due indagati il padre del morto e il titolare della vigna"*

Data: **22/05/2014**

Indietro

Corriere del Veneto > Cronaca > Frana mortale, due indagati il padre del morto e il titolare della vigna

NEL TREVIGIANO

Frana mortale, due indagati

il padre del morto e il titolare della vigna

All'interno del cantiere mancavano i requisiti mini di sicurezza

Treviso 2

Corriere del Veneto 13

in Cronache 199 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

NEL TREVIGIANO

Frana mortale, due indagati

il padre del morto e il titolare della vigna

All'interno del cantiere mancavano i requisiti mini di sicurezza

**VALDOBBIADENE** (Treviso) - La procura di Treviso ha iscritto due nomi nel registro degli indagati nel fascicolo dell'inchiesta sulla morte di Roberto Michielon, il 47enne assessore di Pederobba morto tragicamente mercoledì mattina, sepolto vivo all'interno di uno scavo in una vigna di Valdobbiadene. Nel cedimento delle pareti laterali dello scavo, il terreno precedente asportato con la ruspa ha travolto il 47enne, rimasto sotto 60 centimetri di terreno, uccidendolo, e il cugino Ivan, salvato dai vigili del fuoco e ricoverato a Treviso con un forte schiacciamento addominale.

**A essere indagati** con l'ipotesi di reato di omicidio colposo il titolare della ditta edile incaricata dei lavori, Ermanno Michielon, padre di Roberto, e il titolare dell'azienda vitivinicola in cui è avvenuto l'incidente, la Angelo Rebuli e figli. Il pubblico ministero Valeria Sanzari sta attendendo i risultati dei tecnici dello Spisal e dei geologi, che dovranno chiarire l'esatta dinamica della tragedia che ha scosso le comunità di Valdobbiadene e Pederobba, dove in segno di lutto è stata sospesa la campagna elettorale. Secondo quanto emerso finora all'interno del cantiere non erano presenti i requisiti minimi di sicurezza, a partite dalle puntellature delle pareti dello scavo, totalmente assenti.

22 maggio 2014

Frana mortale, due indagati il padre del morto e il titolare della vigna

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.Belt.

*sessant'anni di soccorso alpino ad auronzo*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

- *Cronaca*

Sessant anni di Soccorso alpino ad Auronzo

Sabato una serata in municipio con i protagonisti di ieri e di oggi celebrerà l'anniversario

AURONZO La stazione del Soccorso alpino di Auronzo compie 60 anni e per celebrare il traguardo ha organizzato una serata dal titolo "Soccorso Alpino: ieri, oggi e domani", in programma sabato alle 20.30, nella sala consiliare. «L'obiettivo di questa serata», spiega Giuseppe Zandegiacomo, capostazione del Cnsas di Auronzo, «è avvicinare la realtà del soccorso alpino alla gente e condividere le nostre attività, svolte molto spesso di notte e in luoghi poco visibili dal pubblico, con tutta la popolazione». All'incontro parteciperanno gli attuali 27 operativi della stazione e molti di quelli che in questi sessant'anni di attività hanno operato. «Sarà l'occasione», continua Zandegiacomo, «per uno scambio di esperienze tra quanti hanno lavorato in questi anni». Ma in questi 60 anni che cosa è cambiato? «L'aspetto del volontariato non è cambiato, mentre tecnicamente si sono fatti grandi passi avanti, con l'introduzione di nuovi mezzi e soprattutto dell'elicottero che ha permesso di accorciare i tempi nei soccorsi e di portare nei luoghi degli interventi il personale medico». Verrà presentato anche un filmato che illustrerà le attività di soccorso, le missioni e le esercitazioni. Sabato scorso ad esempio la stazione di Auronzo è stata protagonista di un'esercitazione con il Suem, nella zona delle miniere a Palus San Marco. Un'area molto ampia quella gestita dalla stazione Cnsas di Auronzo, con le Tre Cime di Lavaredo. «Spesso operiamo con stazioni vicine e visto che alcuni territori sono confinanti con la Pusteria e Dobbiaco, lavoriamo anche in collaborazioni con le loro stazioni, il che ci permette di realizzare interessanti scambi dal punto di vista tecnico». Nel corso dell'anno, oltre all'attività operativa, la stazione del Cnsas è impegnata nell'assistenza alle gare e in dimostrazioni delle attività. (l.b.)

***Si schianta con la moto in galleria, giovane milanese in rianimazione***

- Cronaca - Corriere delle Alpi

**Corriere delle Alpi.it**

*"Si schianta con la moto in galleria, giovane milanese in rianimazione"*

Data: **23/05/2014**

Indietro

Si schianta con la moto in galleria, giovane milanese in rianimazione

L'incidente allo svincolo di Cadola, il 23enne è scivolato in curva andando a sbattere contro la parete del tunnel

incidente stradale   motociclista   galleria

BELLUNO. Ha trascorso la notte in osservazione nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Belluno il 23enne motociclista milanese che nel tardo pomeriggio di ieri si è schiantato contro la parete della galleria all'uscita dello svincolo di Cadola.

Il giovane, S.O. residente a Cornaredo (Milano), stava procedendo, in sella alla sua Kawasaki ER 650, in direzione del casello di Belluno alla testa di un gruppo di motociclisti lombardi quando, dopo aver imboccato lo svincolo e la galleria, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo all'altezza della curva, scivolando e andando a sbattere violentemente contro una parete del tunnel.

Subito soccorso dagli altri centauri, che hanno provveduto a fermare il traffico e allertare il 118, il ragazzo (sempre rimasto cosciente) è stato quindi trasportato in ambulanza al pronto soccorso di Belluno, dove gli accertamenti clinici hanno evidenziato contusioni polmonari e una piccola lacerazione del fegato. Condizioni mediche che hanno consigliato il personale del San Martino a disporre il ricovero in osservazione nel reparto di rianimazione, riservandosi la prognosi. Sul luogo dell'incidente, presumibilmente dovuto alla poca conoscenza della strada da parte del giovane centauro, una pattuglia della Polstrada di Treviso Nord, che ha provveduto ai rilievi e alla regolamentazione del traffico nella zona, dove la viabilità è rimasta congestionata per una ventina di minuti, quelli necessari per procedere alla rimozione con il carro attrezzi della motocicletta. (ma.ce.)

***Il terreno frana tra i vigneti due cugini travolti Uno muore soffocato*****Corriere di Verona**

""

Data: 22/05/2014

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 22/05/2014 - pag: 15

Il terreno frana tra i vigneti due cugini travolti Uno muore soffocato

VALDOBBIADENE (Treviso) È un terreno ricco quello di Valdobbiadene, l'ideale per piantare i filari di vite, le cui uve, grazie al Prosecco, hanno reso questo piccolo paesino della pedemontana trevigiana famoso in tutto il mondo. Ma è anche un terreno fragile, limaccioso e argilloso, che non fa sconti. Ed è proprio qui che un semplice scavo, eseguito per posizionare delle nuove condutture idriche per il drenaggio delle acque all'interno di un vigneto, si è trasformato in una trappola per Roberto Michielon, 47 anni, imprenditore edile nonché assessore del comune di Pederobba, e per suo cugino Ivan Michielon, di 39 anni. Entrambi ieri mattina, per conto della Costruzioni Michielon, azienda familiare fondata dal padre di Roberto, si trovavano sul fondo dello scavo preparato con la ruspa il giorno prima, tra i filari di un vigneto a Valdobbiadene, nell'area del Prosecco Docg. Stavano lavorando a una profondità di quasi cinque metri, quando sono stati travolti da decine di metri cubi di terreno, scivolati a causa di un improvviso cedimento delle pareti laterali del fossato. Roberto, che si trovava più in basso, è stato praticamente sepolto vivo dalla terra, che lo ha immobilizzato inizialmente dal mento in giù. Poteva respirare, quindi. Ma poi il terreno ha continuato a franare, fino a soffocarlo. Ivan invece, che resosi conto del crollo imminente stava risalendo dalla buca tramite una scala, è rimasto incastrato all'altezza dell'addome. Erano da poco passate le nove quando il proprietario della vigna, Stefano Rebuli, ha sentito suo padre urlare e lo ha visto che si sbracciava chiedendogli di avvicinarsi al cantiere. È stato lui a prestare i primi soccorsi ai due operai, scavando con le mani nella terra argillosa per impedire a Roberto di soffocare, tentando allo stesso tempo di liberare Ivan, ma senza risultati. A quel punto il rischio di ulteriori cedimenti era altissimo. Quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, intervenuti con quindici uomini dalle stazioni di Treviso, Castelfranco e Montebelluna, la corsa contro il tempo era solo iniziata. Circa tre ore dopo, i vigili del fuoco e i carabinieri sono riusciti a liberare Ivan e ad affidarlo alle cure dei sanitari del 118, che lo hanno trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Treviso in stato di choc e con un'importante lesione addominale provocata dalla compressione. Attorno alle 14, quando i soccorritori sono riusciti a raggiungere Roberto, le speranze di trovarlo ancora in vita si sono spente del tutto. Il 47enne era ormai esanime. Alberto Beltrame

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Candidati in divisa da Protezione civile, polemica al comizio***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Treviglio**

""

Data: **23/05/2014**

Indietro

MARTINENGO

**Candidati in divisa da Protezione civile, polemica al comizio**

Polemiche sulla presentazione in piazza della lista civica «Insieme per crescere» guidata da Paolo Nozza. La presenza, tra le file dei candidati, di due volontari della Protezione civile in divisa, Luigi Fratus e Claudio Moioli, ha suscitato indignazione da parte dell'ex coordinatore Maurizio Buseti, che ha puntato il dito contro una «strumentalizzazione» del gruppo di volontari a fini politici. Dal canto suo Nozza ha rispedito le accuse al mittente dal momento che i volontari, quella stessa mattina, si trovavano in servizio per una gara ciclistica. «Mi sembra francamente inappropriato per due volontari candidati alle elezioni presentarsi con la divisa della Protezione civile durante un comizio, questo a mio modo di vedere è usare quelle divise per fare politica ? ha osservato Buseti ? Quando fui allontanato tra le motivazioni addotte dal sindaco c'era proprio il fatto di ?aver portato la politica nella Protezione civile?. A questo punto penso che forse fare politica nella Protezione civile si può, basta che sia la politica del sindaco Nozza». «Se i candidati erano in divisa, è solo perché avevano appena finito il loro servizio da volontari ? si è difeso il sindaco ? Quello che forse Buseti non ha ancora capito è che fare politica nel volontariato non è indossare una divisa, bensì usare la propria posizione per criticare l'Amministrazione»..

Autore:vsv

Pubblicato il: 23 Maggio 2014

*Nuovi veleni verso il voto*

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Treviglio**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

MARTINENGO

**Nuovi veleni verso il voto**

Doveva essere un testa a testa incentrato sulle politiche giovanili, ma si è acceso solo quando la discussione si è spostata su stranieri, sulle tasse e sul progetto del mega polo sanitario presentato dal sindaco alla vigilia delle elezioni. Ma dopo il confronto civile in oratorio tra i quattro candidati Nozza, Belotti, Locatelli e Pavoncelli, domenica mattina l'ultimo comizio di Nozza ha riaperto la polemica. Due candidati in lista si sono infatti presentati ai cittadini indossando la divisa della Protezione civile. Un gesto che, se per il sindaco è stato motivato dalle incombenze legate alla gara ciclistica che si era conclusa poco prima del comizio, non è affatto piaciuta all'ex coordinatore Maurizio Busetti, che a suo tempo era stato allontanato proprio con l'accusa di aver fatto politica all'interno del gruppo.

36

Autore:vsv

Pubblicato il: 23 Maggio 2014

Ä?Æ



***Schianto auto-moto: mattinata di paura lungo la via Emilia Traffico rallentato***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

Schianto auto-moto: mattinata di paura lungo la via Emilia Traffico rallentato

Violento schianto sulla via Emilia a Vizzolo Predabissi, la macchina e la moto finiscono nei campi. Nel Sudmilano atterra anche l'elisoccorso del 118: salvo per miracolo un 56enne di San Zenone al Lambro. È successo tutto poco dopo le 8.30 di ieri mattina quando, in arrivo da Sordio e diretto verso Melegnano, un 75enne di San Zenone al Lambro con accanto la moglie stava viaggiando sulla via Emilia alla guida di una Mercedes. Nel tratto vizzolese della statale, la Mercedes è finita contro una moto Yamaha che procedeva appaiata, in sella alla quale c'era un 56enne anch'egli di San Zenone al Lambro. Lo schianto è stato violento: sia la macchina che la moto sono finite nei campi ai lati della statale, proprio a ridosso peraltro dei cantieri della Tem. In un primo tempo il timore era che i protagonisti dell'incidente avessero subito gravi ferite: le preoccupazioni maggiori erano per il 56enne in sella alla moto, la cui corsa era terminata a pochi metri da un palo della cartellonistica stradale. È stato così che, oltre ad un paio di ambulanze della Croce bianca di Melegnano e della Croce rossa di Peschiera Borromeo, la centrale operativa del 118 ha inviato a Vizzolo l'elisoccorso dal Niguarda di Milano. Una volta arrivati sul posto, i sanitari hanno subito soccorso i feriti. A partire proprio dal motociclista che, dopo aver adagiato su una barella, hanno caricato in ambulanza. Contrariamente a quanto temuto in un primo tempo, le sue condizioni non hanno destato particolari preoccupazioni. Il sanzenonese, che è sempre stato vigile e cosciente, era dolorante ad una gamba. I sanitari della Croce bianca di Melegnano l'hanno quindi accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Predabissi per essere sottoposto ad ulteriori accertamenti. Quanto alla coppia a bordo della Mercedes, invece, marito e moglie erano molto spaventati per il violento incidente, da cui comunque erano usciti completamente illesi. I soccorritori del 118 li hanno in ogni caso trasferiti entrambi all'ospedale di Vizzolo, dove i medici hanno proceduto a tutti i controlli del caso. Dopo aver coordinato le operazioni di soccorso, intanto, gli agenti della polizia locale di Vizzolo hanno ricostruito la dinamica dello schianto, che ha provocato non pochi rallentamenti in quel tratto di via Emilia. Già ieri mattina le forze dell'ordine hanno raccolto il racconto dei protagonisti dell'incidente e le testimonianze degli automobilisti che hanno assistito allo scontro in presa diretta. Nella giornata di oggi dovrebbero dunque completare l'attività di indagine. Solo allora potranno fare il punto sulle eventuali responsabilità, su cui sinora non si sono sbilanciati. È stato infine il soccorso stradale Clerici di Melegnano a rimuovere dal campo la Yamaha, che risultava in gran parte distrutta a causa dello schianto.

***AURONZO - (g.g.) Festa grande in val d'Ansiei per i 60 anni della stazione locale del Soccorso ...*****Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

**Giovedì 22 Maggio 2014,****AURONZO - (g.g.) Festa grande in val d'Ansiei per i 60 anni della stazione locale del Soccorso alpino:**

**l'appuntamento, per l'intera valle, è in sala consiliare, sabato alle 20.30, per parlare di passato, presente e futuro dell'attività del gruppo (in foto).** A fare gli onori di casa sarà il capostazione Giuseppe Zandegiacomo Sampogna. La serata, dal titolo "Soccorso alpino: ieri, oggi, domani", sarà l'occasione per fare il punto su un'attività volontaristica fondamentale sul territorio montano, non solo sotto l'aspetto umano e della sicurezza, ma anche sotto quello economico e sociale. E il ricordo non può non andare all'esempio lasciato dal parroco di "Regina Pacis", don Sebastiano Costa, morto il 4 marzo 1973, proprio durante un soccorso sul Col Giralba di Auronzo.

***"9 ottobre 1963": Vajont va on line*****Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

Marco D'Incà

"9 ottobre 1963":

Vajont va on line

IL VIDEO In 42 minuti la sintesi dell'anniversario

**Giovedì 22 Maggio 2014,**

**Tutto in quarantadue minuti: da assaporare, ascoltare, vedere. E rivedere. La Fondazione Vajont ha realizzato un suggestivo video relativo alle celebrazioni del 50. anniversario del disastro, datato 9 ottobre 1963: di fatto, una sintesi delle varie iniziative (promosse dai quattro Comuni), accompagnata da un ritmo coinvolgente. Il video, la cui durata supera di poco la mezz'ora, può già essere visto sul canale online Youtube ed è opera dello Studio 2000 Hertz di Ponte nelle Alpi. «Nei prossimi giorni - commentano dalla sede della Fondazione Vajont - il filmato verrà proposto anche dalle reti televisive locali della provincia di Belluno e di Pordenone.**

**Publicato poche ore fa sul web, ha registrato subito oltre cento visualizzazioni». In Internet, infatti, il video è già ospitato dal sito Youtube. Come fare per rivivere le emozioni della serie di eventi legati a doppio filo col valore della memoria? Basterà promuovere una ricerca, proprio su Youtube, digitando «Vajont 50 - sintesi di un anniversario». E, in un attimo, sulla schermata comparirà il videofilm documentaristico. In quella mezz'ora abbondante c'è tutto. Ogni singolo appuntamento che ha arricchito il calendario delle celebrazioni: uno spazio di rilievo, per ovvie ragioni, è dedicato alla giornata del 9 ottobre. Quella dell'anniversario, con le parti più significative dei discorsi pronunciati dalle autorità: soprattutto dal presidente del Senato, Pietro Grasso. Senza considerare l'intervento dell'ex premier Enrico Letta e le scuse ufficiali da parte dello Stato, portate dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. Ma a dare brio e calore al docufilm sono soprattutto i bambini: attraverso le immagini, i suoni, i sorrisi, le canzoni.**

**Bellissimo e particolarmente indicato il brano «Tutto è in equilibrio», interpretato dal Coro Arcobaleno di Limana.**

**All'interno del video, non mancano poi le mostre sul Vajont (anche fuori provincia), la pedonata, i concerti, i convegni e gli appuntamenti d'approfondimento, il passaggio del Giro d'Italia (con la visita della maglia rosa al Cimitero delle vittime), la musica e lo sport. Tutto in quarantadue minuti.**

***Frana nella vigna, muore imprenditore*****Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

Andrea Zambedenetti

La vittima è Roberto Michielon, assessore comunale a Pederobba

In gravi condizioni il cugino che era all'opera con lui nel campo

TRAGEDIA

A sinistra

il dolore

degli amici,

a destra

Roberto Michielon,

sopra il luogo

dell'incidente

VALDOBBIADENE Incidente sul lavoro: sepolto vivo durante lo scavo di un canale di scolo

Frana nella vigna, muore imprenditore

**Giovedì 22 Maggio 2014,**

**E' morto sepolto nella terra argillosa mentre eseguiva uno scavo in una vigna di Valdobbiadene. Questa la tragica fine di Roberto Michielon, 47 anni, padre di due figlie, contitolare di una piccola impresa edile del padre Ermanno, e assessore comunale a Pederobba. Si è miracolosamente salvato invece il cugino Ivan, di 39 anni, liberato in tempo dai vigili del fuoco, anche se le sue condizioni sono gravissime.**

**Roberto e Ivan stavano scavando un canale di scolo che attraversa una delle colline del Prosecco di Valdobbiadene. Lavori di routine commissionati dal proprietario del fondo. La ruspa aveva lavorato per l'intera giornata di martedì e i primi tubi in cemento armato erano stati interrati senza intoppi. Ieri mattina, poco prima delle nove, durante la posa di un pozzetto a quasi cinque metri di profondità, invece, la tragedia. Roberto, servendosi di una scala, si trovava nel punto più profondo della buca e stava provvedendo ad adagiare il manufatto in cemento. Il cugino Ivan si trovava qualche decina di centimetri più in alto, sempre all'interno dello scavo. All'improvviso una delle pareti della buca ha ceduto. La terra è franata addosso ai due.**

**Ivan è riuscito a tenere fuori la testa mentre Roberto è stato completamente travolto pur riuscendo a rimanere in posizione eretta. È stato Stefano Rebuli, proprietario del fondo, il primo ad accorrere. Quando l'imprenditore vitivinicolo è giunto sul posto Ivan aveva la testa che gli arrivava a metà torace. Roberto invece aveva la testa parzialmente coperta dal terreno. In pochi minuti, scavando a mani nude, Rebuli è riuscito a liberare la bocca di Roberto e a tirargli fuori la testa dalla terra. L'operaio chiedeva aiuto e spiegava di aver dei forti dolori ad un braccio. Intanto venivano attivati i soccorsi.**

**I vigili del fuoco sono arrivati in forze e assieme a loro il 118 e i carabinieri di Vittorio Veneto. Nella buca, nel frattempo, la terra continuava a cedere finché un secondo crollo ha sommerso Roberto. L'operaio non ha più avuto la possibilità di chiedere aiuto né di muoversi. Per i soccorritori è diventata una corsa contro il tempo scandita dalla necessità di valutare la scelta migliore per non mettere in pericolo la sua vita e riuscire al tempo stesso a salvare Ivan il cui corpo era per metà fuori dalla terra con il torace compresso dalla terra.**

**Il buco è stato puntellato per scongiurare ulteriori cedimenti. Si è scavato a mani nude e dopo quattro ore Ivan è stato riportato in superficie. Per lui i medici hanno deciso il trasferimento in elicottero all'ospedale Cà Foncello dove le sue condizioni di salute vengono giudicate gravi. Nel frattempo era stato individuato anche Roberto. Ma il suo corpo era ormai privo di vita sotto cinquanta centimetri di terra. Solo da quel momento è stato utilizzato l'escavatore. Per oltre venti minuti la ruspa ha lavorato incessantemente. E alle tredici il corpo è stato riportato in superficie. La corsa contro il tempo era finita.**

**Il medico legale ha eseguito l'esame esterno sul corpo mentre a Treviso il sostituto procuratore Valeria Sanzari**

***Frana nella vigna, muore imprenditore***

apriva un fascicolo con l'ipotesi di omicidio colposo e disponeva il sequestro dell'area. Saranno i tecnici dello Spisal di Montebelluna a ricostruire come siano andati i fatti, a stabilire eventuali responsabilità, a verificare se siano state o meno rispettate le norme di sicurezza.

***Sepolto dalla frana: morto un assessore*****Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **22/05/2014**[Indietro](#)

Sepolto dalla frana: morto un assessore

**Giovedì 22 Maggio 2014,**

Due operai sono stati sepolti questa mattina da quintali di terra in un cantiere a Valdobbiadene (Treviso): uno è stato estratto ancora vivo ed è in gravi condizioni all'ospedale, mentre i soccorritori hanno individuato il secondo, morto sepolto da una massa di quattro metri di terra. Si tratta di Roberto Michielon, 47 anni, assessore a Pederobba, che stava lavorando col nipote, Ivan Michielon di 39.

*Maltempo, soldi anticipati Lunghi batte cassa a Venezia*

Il Gazzettino (ed. Padova)

""

Data: 22/05/2014

Indietro

MONSELICE

Maltempo, soldi anticipati

Lunghi batte cassa a Venezia

**Giovedì 22 Maggio 2014,**

(Ca.B.) Il Comune di Monselice si rivolge a Palazzo Balbi e reclama il risarcimento di 12mila euro spesi durante i giorni di maltempo tra il 27 aprile e il 10 maggio scorsi. Palazzo Tortorini si è infatti fatto carico delle spese sostenute nel distretto della protezione civile della Bassa Padovana, dove si calcola siano caduti addirittura 223 ml in appena 24 ore. Per fronteggiare l'emergenza la protezione civile distrettuale, nella sua sede di Monselice, con una insaccatrice fornita dalla protezione civile provinciale, ha preparato circa 37mila sacchi di sabbia, per 3.200 quintali complessivi. Sono stati spesi dei soldi anche per i generi di prima necessità da fornire ai stessi volontari: circa 600 gli uomini coinvolti, pronti a scendere in campo con turni di otto ore. In tutto il territorio colpito da quelle che in gergo sono chiamate bombe d'acqua, che si estendeva per quasi 120 kmq, sono state utilizzate quaranta pompe idrauliche per 340 interventi. Ma le famiglie soccorse sono state addirittura 480, 30 delle quali hanno dovuto essere alloggiate in altre strutture. Molti degli interventi realizzati sono stati monitorati grazie al sorvolo di ultraleggeri, che hanno permesso, con foto e video, di rendersi conto della situazione e dell'evolversi degli effetti sul territorio.

Ä?œ

***Defibrillatori donati alle società sportive*****Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

Defibrillatori donati alle società sportive

Consegnati dall'amministrazione comunale di Carmignano grazie a intesa con l'Ulss15

**Giovedì 22 Maggio 2014,**

**(M.C.) L'amministrazione comunale di Carmignano di Brenta ha consegnato sei defibrillatori semiautomatici ai rappresentanti delle società sportive di Carmignano di Brenta: associazione Calcio Carmenta, Polisportiva, associazione Torre Amica, associazione Tennis Club e al Gruppo comunale di Protezione civile. Alla cerimonia nell'auditorium erano presenti il vicesindaco e assessore alle Politiche Sanitarie, Alessandro Bolis, l'assessore allo Sport, Denis Zenere, l'assessore alla Sicurezza Tiziano Sarzo e il direttore generale dell'Ulss15 Francesco Benazzi, a dimostrazione della continua e proficua collaborazione tra l'azienda sanitaria e il Comune. Un dono davvero prezioso se pensiamo che in Italia sono soltanto il 4% le associazioni sportive dilettantistiche a possedere tale strumento e ancora meno quelle che possono disporre di personale in grado di utilizzarlo. Un protocollo d'intesa con l'Ulss15 garantirà la formazione dei volontari che ogni associazione ha individuato e incaricato**

**Ä?E**



***Finotelli, mix di giovani ed esperti*****Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

CORBOLA

Finotelli, mix di giovani ed esperti

**Giovedì 22 Maggio 2014,**

(a.n.) Marco Finotelli, laureato in giurisprudenza svolge la professione dal 2009 e dal 2013 un proprio studio. Dal 2009 al 2014 consigliere di maggioranza con delega alla cultura a cui da luglio 2013 ha aggiunto l'incarico di assessore alle attività produttive, all'associazionismo ed alla protezione civile.

«Siamo una squadra formata dal giusto mix di entusiasmo giovanile ed esperienza dei meno giovani: proprio questo sarà e vuole essere la nostra forza anche nella continuità di quanto svolto dall'amministrazione uscente». Finotelli sindaco che cosa farebbe all'inizio? «Proseguirei la stipula di convenzioni prescritte dalla normativa statale, necessarie per avviare quel processo di unione-fusione; ricognizione del tessuto sociale per capire ed affrontare i problemi e le esigenze della popolazione; completamento delle opere pubbliche finanziate».

Lo slogan della vostra lista recita «La forza del gruppo»: quali sono gli obiettivi di questo gruppo? «Mettersi a disposizione del paese, valorizzare il territorio, coinvolgere la popolazione e renderla parte attiva della vita amministrativa».

Unione o fusione? «Di certo dovremo proseguire sulla via delle convenzioni, primo passo importante e fondamentale verso quei processi di unione/fusione. Di certo l'unione prevede costi molto elevati e non sostenibili dalle piccole realtà. La fusione a tre, invece, ci consentirebbe di essere il terzo comune della provincia di Rovigo, con tutti i vantaggi che ne conseguono e risparmiare circa 140.000 € a seguito della riduzione degli organi amministrativi. L'unica riserva è quella delle decisioni che, molto probabilmente, arriveranno dall'alto, che potrebbero essere determinanti per la scelta».

***Crepaldi: innovazione e trasparenza*****Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

CORBOLA

Crepaldi: innovazione e trasparenza

**Giovedì 22 Maggio 2014,**

(a.n.) **Roberto Crepaldi** sposato da 34 anni, 3 figli, funzionario all'Azienda di trasporti veneziana, Act, è stato assessore ai lavori pubblici, sport e tempo libero, attività produttive, turismo e alla protezione civile.

**Perché dovrebbero votarvi?** «Perché siamo la lista che tiene insieme innovazione, trasparenza e una visione concreta dei problemi amministrativi. Vogliamo rimettere il cittadino al centro dell'azione politica, renderlo protagonista delle scelte che lo riguardano. Facciamo politica per passione, ma abbiamo alle spalle persone e soggetti politici che possono aiutarci nel finanziare le nostre opere. Ricordo che il sottosegretario Baretta a Corbola l'abbiamo portato noi».

**Quali sono le prime tre azioni che attuerrebbe?** «Misure a sostegno delle famiglie più svantaggiate; un primo intervento per aumentare la sicurezza del nostro territorio (vedi la video sorveglianza), infine far aderire Corbola al piano scuola di Renzi, per fare manutenzione nel nostro stabile scolastico».

**Nel simbolo della lista Corbola per te ci sono 3 vele che viaggiano in direzione contraria, dove volete portare Corbola ?** «Sono vele che rappresentano una volontà di cambiamento reale, ci proponiamo di navigare contro chi non vuol mai cambiare e protegge sempre i soliti interessi».

**Unione o fusione dei comuni?** «Ogni passo deve essere ponderato e tenere conto delle opinioni dei cittadini. Gli studi di fattibilità ci dicono che la fusione è la soluzione migliore per i nostri comuni piccoli e fragili. È rischioso parlare così, ne sono consapevole, infatti gli altri parlano di unione per paura di perdere voti, ma la politica non può essere solo tattica, ci vuole coraggio e intraprendenza».

***TRAVOLTI Sepolti da una frana mentre posavano delle tubature in un vigneto di Valdobbiadene. L'i...*****Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

**Giovedì 22 Maggio 2014,****TRAVOLTI**

Sepolti da una frana mentre posavano delle tubature in un vigneto di Valdobbiadene. L'incidente ha coinvolto ieri mattina due cugini: Roberto Michielon, 47 anni, assessore e impresario di Pederobba, morto sotto 4 metri di terra, e Ivan Michielon, 39, dipendente, di Cavaso del Tomba, che si è salvato grazie all'intervento dei vigili del fuoco.

**L'ANGOSCIA**

Per ore la speranza è stata che, sotto la frana, una bolla di ossigeno potesse consentire a Roberto Michielon di respirare. Per questo i soccorritori hanno continuato a pompare aria. Poi, quando il corpo è stato raggiunto, è stata la disperazione.

*Micelli a favore della tangenziale e contro l'elettrodotto*

Il Gazzettino (ed. Udine)

""

Data: 22/05/2014

Indietro

BASILIANO

Micelli a favore della tangenziale e contro l'elettrodotto

**Giovedì 22 Maggio 2014,**

**Roberto Micelli, sindaco uscente di Basiliano, si ricandida per il secondo mandato. E lo fa tornando a una lista unica, Impegno Comune per Basiliano. Contro si troverà il candidato Marco Del Negro che alla precedente tornata elettorale lo aveva sostenuto.**

**Perché la rottura?** «La lottizzazione Cjastelut è stata pretestuosa. Sapevano che ci portavamo nello zaino l'eredità della variante votata nella precedente amministrazione. Sono entrati in maggioranza e dall'interno hanno contestato 15 anni di lavoro. Avevo detto in consiglio che lo avrei voluto più vicino a un cda che a un organo politico. Ho trovato condivisione di indirizzi con persone di opposizione, per evitare l'arrivo di un commissario». **Perché una lista unica?** «Le elezioni si devono vincere ma poi bisogna amministrare. È una scelta di coesione». **Basiliano ha una posizione particolare a cerniera tra il Medio Friuli e Campoformido. Verso chi guardate?** «Siamo parte del Medio Friuli. Le sinergie vanno trovate con Basiliano, Mereto e Sedegliano, con cui abbiamo già servizi comuni. Vogliamo creare una rete e una vicinanza in un territorio omogeneo partendo da scuola, musica e sport. Campoformido è più votato alla cintura udinese».

**Quali sono i migliori successi di questi cinque anni?** «Abbiamo cercato di sopperire a un taglio di trasferimenti di 400 mila euro in 3 anni riducendo le spese, anche con il -20% dei compensi di amministratori e sindaco, senza toccare Irpef e Imu. Un grazie va alla struttura che nonostante il calo degli addetti ha garantito i servizi con gli standard abituali e alle associazioni, cuore pulsante della comunità insieme alle attività produttive. Abbiamo stimolato l'economia gestendo 2 milioni e 600 mila euro di fondi Psr dell'Unione europea per 5 Comuni. Abbiamo realizzato tre rotatorie, notevoli investimenti in infrastrutture, scuole e interventi di risparmio energetico. Abbiamo istituito il corpo dei volontari civici. Altro fiore all'occhiello è la protezione civile. La lista si propone nel segno della continuità con quanto fatto finora».

**Tangenziale sud: pro o contro?** «Assolutamente favorevole. Mi sono invece opposto all'elettrodotto che passerà a ovest dell'abitato di Orgnano affiancandosi all'esistente che sarà leggermente spostato. In caso di rielezione continueremo la battaglia con un ricorso al consiglio di Stato». **Riqualficazione dei centri o nuove lotizzazioni?** «A fronte di una nuova area edificabile da 2.500 metriquadri, ne abbiamo ridotto le zone edificabili per 10 mila metriquadri. Puntiamo alla riqualficazione dei centri storici, ma impone delle scelte importanti sul piano urbanistico».

***"Giornata ecologica" In quattrocento tra pineta e bosco*****Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

ERACLEA SK

*"Giornata ecologica"*

In quattrocento

tra pineta e bosco

**Giovedì 22 Maggio 2014,**

**ERACLEA - Grande successo di partecipazione per la "Giornata ecologica" svoltasi domenica scorsa ad Eraclea Mare e promossa dal Comune. In tutto c'erano circa 400 persone, fra bambini dell'Istituto comprensivo "Edmondo De Amicis" di Eraclea, genitori, amministratori, volontari delle varie associazioni culturali del territorio, Legambiente, Cai, Protezione civile. La giornata è cominciata con il taglio del nastro ad inaugurazione del rifacimento dei percorsi in pineta e della piantumazione del nuovo bosco. «L'amministrazione comunale di Eraclea - afferma l'assessore Renata Filippi - scommette sull'ambiente, il turismo, la cultura e soprattutto sul trasmettere questo messaggio ai più giovani. Per questo si è messa in gioco nell'ambiziosa iniziativa del "Mese dell'ambiente e del paesaggio"». (m.mar.)**

© riproduzione riservata

***Cicloturismo Montegrappa bike day, è tutto pronto*****Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

Cicloturismo

Montegrappa

bike day, è

tutto pronto

**Giovedì 22 Maggio 2014,**

Mentre cresce l'attesa per l'arrivo del Giro d'Italia che farà partire da Bassano la sua 19esima tappa, la città si prepara, per il 24 maggio, al Monte Grappa Bike Day. L'evento, rivolto a tutti i cicloamatori, è gratuito e permette di scalare la cima del Monte Grappa, proprio come faranno i corridori del Giro poco meno di una settimana più tardi. «Si tratta di una manifestazione che prende spunto dal Sellaronda - spiega Giovanni Todesco, vicepresidente del Monte Grappa Bike Day - e che aspira, allo stesso modo, di diventare qualcosa di grande. L'idea risale a settembre 2013 - precisa - ed è venuta, casualmente, a due gruppi separati, i quali hanno poi messo insieme le loro forze per dare vita a tale iniziativa. La concomitanza con il passaggio del Giro d'Italia rappresenta una coincidenza che abbiamo sfruttato modificando il percorso e parificandolo a quello della tappa del 30 maggio. La cosa più importante per noi - sottolinea - è la passione per la bicicletta, unita alla valorizzazione delle bellezze artistiche del nostro territorio, troppo spesso mal sfruttate. Dobbiamo ringraziare i sei comuni attraversati e le tre province di Vicenza, Treviso e Belluno per il forte sostegno, senza dimenticare la Regione Veneto e, non ultimi, l'ANA e la Protezione Civile». Per agevolare la scalata saranno chiuse al traffico nella giornata di sabato le strade interessate: tra le 9 e le 14 la S.P. 140, tra le 10 e le 16 la S.P. 149 e tra le 11 e le 17 la S.P. 148.

***POZZOLEONE Pacati i toni dei due contendenti Cecconello: Esperienza ed entusiasmo Giada Scuccato: Un paese più vivo e vivibile***

Il Gazzettino (ed. Vicenza)

""

Data: 22/05/2014

Indietro

POZZOLEONE Pacati i toni dei due contendenti

Cecconello: «Esperienza ed entusiasmo»

Giada Scuccato: «Un paese più vivo e vivibile»

**Giovedì 22 Maggio 2014,**

**POZZOLEONE** - Tranquilla l'ultima settimana elettorale a Pozzoleone. I due candidati Egidio Cecconello per "Crescere insieme per Pozzoleone" e Giada Scuccato per "Pozzoleone viva" si dicono entrambi ottimisti. Saranno 10 i nuovi consiglieri, 7 più il sindaco, per chi vince, 3 per chi perde.

Cecconello, sindaco uscente, agrotecnico, componente del direttivo regionale Anci, ribadisce che «Sono tre i valori ci contraddistinguono: l'esperienza, l'entusiasmo e l'efficacia. L'esperienza perché nel mio gruppo ci sono due ex assessori e un consigliere, entusiasmo perché 7 sono nuovi e da questo binomio nasce l'efficacia». Gli altri del gruppo: Marco Bianchi, Francesca Carli, Erika Curagi, Alberto Gonzato, Adamo Maragno, Maria Rosa Simaz in Provesi, Lucia Tognon, Edoardo Tomasetto, Ivan Trentin, Emanuele Zaccaria.

«Il mio motto - ribatte Giada Scuccato, laureata in giurisprudenza, praticante avvocato, già referente per la Protezione civile e per le associazioni - è 'Pozzoleone più viva e più vivibile'. Viva con progetti specifici per i giovani e per i meno giovani; vivibile per la maggiore sicurezza, sulle strade, in Brenta, sulle ciclopiste». Gli altri componenti della squadra: Chiara Battistella, Enrico Beda, Michele Bertoncello, Maurizio Dalla Vecchia, Alberto Fontana, Massimo Perdoncin, Marco Rigon, Antonio Rizzotto, Anna Sperotto, Vanna Toaldo.

Pio Brotto

***Maltempo: allerta meteo sul Veneto dalle 20 di stasera***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo: allerta meteo sul Veneto dalle 20 di stasera"*

Data: **22/05/2014**

[Indietro](#)

**MALTEMPO: ALLERTA METEO SUL VENETO DALLE 20 DI STASERA**

*La Regione Veneto ha informato la cittadinanza che è stata attivata la fase di attenzione per maltempo a partire dalle 20 di stasera sul territorio regionale*

Giovedì 22 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Dalla serata di oggi, giovedì 22 maggio, fino alle primissime ore di sabato 24 maggio il Veneto sarà interessato da una fase di maltempo a partire da ovest, con passaggi di precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio e temporale. Non sono esclusi locali fenomeni intensi in pianura e sulle zone prealpine. Le precipitazioni previste potrebbero provocare l'innescio o la riattivazione di fenomeni franosi sui versanti. In occasione di rovesci o locali temporali anche intensi non si escludono sofferenze ai sistemi fognari e lungo la rete idraulica secondaria.

Lo comunica il Centro Funzionale decentrato della Protezione Civile Veneto.

Sulla base delle previsioni meteo la Regione ha emesso uno stato di attenzione per rischio idrogeologico a partire dalle 20 di stasera.

Redazione/sm



***Trentino: si perde nei boschi, la recupera il CNSAS***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Trentino: si perde nei boschi, la recupera il CNSAS"*

Data: **22/05/2014**

Indietro

TRENTINO: SI PERDE NEI BOSCHI, LA RECUPERA IL CNSAS

*Il Soccorso Alpino Trentino ha recuperato ieri una donna che si era persa nei boschi tra Sardagna e Romagnano*

Giovedì 22 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Una donna 46enne, di origine ucraina, si era persa ieri nei boschi lungo il sentiero Sat n. 648, tra Sardagna e Romagnano, in Trentino. La turista stava affrontando un'escursione in solitaria e, avendo perso l'orientamento, ha chiesto aiuto alla Centrale Operativa di Trentino Emergenza, che risponde al numero 118.

La donna non è riuscita però a dare indicazioni su dove si trovasse, in particolar modo per le difficoltà della lingua. Il Soccorso alpino, allertato dal 118, ha inviato quindi nella zona interessata più di quindici tecnici dell'area operativa Trentino centrale, mettendo in preallarme, nel frattempo, altre squadre e l'elicottero con a bordo il tecnico di Elisoccorso. Dopo aver perlustrato varie zone, basandosi sulle poche informazioni fornite al telefono dalla dispersa, la squadra di soccorso ha individuato la turista, in leggero stato confusionale per la brutta avventura, ma in generale in buono stato di salute. Accompagnata a valle, la giovane è stata infine affidata al personale sanitario della Croce Rossa.

Redazione/sm

***Da domani in Veneto "La Protezione Civile va a Scuola"***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Da domani in Veneto "La Protezione Civile va a Scuola"'"*

Data: **22/05/2014**

[Indietro](#)

**DA DOMANI IN VENETO "LA PROTEZIONE CIVILE VA A SCUOLA"**

*Partirà domani venerdì 23 maggio l'iniziativa, realizzata dal centro regionale di Protezione Civile del Veneto, "LA PROTEZIONE CIVILE VA A SCUOLA": tecnici e volontari daranno ai ragazzi i primi rudimenti su cosa fare concretamente in caso di calamità naturale*

Giovedì 22 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Saranno 53 ragazzi della Scuola Primaria G. Pascoli di Cinto Caomaggiore, in provincia di Venezia, i primi protagonisti dell'iniziativa della Regione del Veneto "La Protezione Civile va a Scuola", che per la prima volta porta all'interno del sistema formativo regionale tecnici e volontari di protezione civile per avvicinare i giovani alla cultura dell'autoprotezione, della conoscenza di caratteristiche e rischi del territorio, addestrandoli nel contempo ai primi rudimenti su cosa fare concretamente in caso di calamità naturale.

L'iniziativa è realizzata dal Centro Regionale di Protezione Civile - CRPC, sulla base di una specifica delibera approvata dalla Giunta veneta su proposta dell'Assessore alla Protezione Civile Daniele Stival.

"Non da oggi - sottolinea l'assessore - puntiamo sulla formazione culturale dei giovani e giovanissimi in protezione civile, perché vogliamo costruire una generazione di veneti preparata e consapevole di poter essere, ognuno per le proprie possibilità e conoscenze, un ingranaggio di una grande macchina dove ogni persona può risultare utilissima, anche solo facendo una telefonata per segnalare una situazione a rischio. L'esperienza esaltante dei campi scuola estivi per ragazzi, che ripeteremo anche quest'anno, e questo progetto di contatto ravvicinato con e nelle scuole - conclude l'Assessore - ci pone all'avanguardia in Italia ed è un motivo di grande soddisfazione.

Il primo appuntamento con questa iniziativa si terrà venerdì prossimo 23 maggio: il percorso didattico scelto e richiesto direttamente dalla scuola comprenderà anche esercitazioni radio e comunicazione in emergenza e attività con le unità cinofile. Ad istruire i ragazzi saranno, tra gli altri, l'ARI Associazione Radioamatori Italiani - Gruppo di Portogruaro e le Unità cinofile da soccorso del Veneto - di Concordia Sagittaria (VE).

red/pc

(fonte: regione Veneto)

*Travolto dalla frana nel vigneto Due indagati*

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **23/05/2014**

Indietro

VALDOBBIADENE

Travolto

dalla frana

nel vigneto

Due indagati

e-mail print

venerdì 23 maggio 2014 **REGIONE**,

TREVISO

Due persone risultano iscritte nel registro degli indagati della procura di Treviso in seguito alla frana avvenuta mercoledì durante uno scavo in un vigneto a Valdobbiadene che ha provocato la morte di un operaio, Roberto Michielon. Un suo collega, suo cugino, era stato invece salvato dai vigili del fuoco perché coperto di terra solo fino al petto.

Accusati di omicidio colposo sono il padre della vittima, Ermanno Michielon, titolare dell'azienda per cui il 47enne lavorava, e Angelo Rebuli, proprietario del fondo agricolo nel quale era in corso l'opera di posa di alcune condotte idrauliche. Il sospetto degli inquirenti è che nell'esecuzione dello scavo per posare le condutture non siano state poste in essere le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche, in particolare per il contenimento del cumulo di terra di riporto, che avrebbe dato origine al fatale riversamento del materiale nella cavità.

Peraltro è anche evidente che l'iscrizione nel registro è una sorta di atto dovuto: saranno le indagini a chiarire le responsabilità reali.

***Precipita in un canale, muore escursionista di 72 anni*****Il Giorno (ed. Milano)***"Precipita in un canale, muore escursionista di 72 anni"*Data: **23/05/2014**

Indietro

COMO LECCO CRONACA pag. 21

**Precipita in un canale, muore escursionista di 72 anni PRIMALUNA L'ALLARME LANCIATO DALL'AMICO, VANI I SOCCORSI SOTTO LA PARETE FASANA**

PRIMALUNA LA CADUTA in un canalone molto ripido non ha dato scampo a un escursionista di 72 anni che è precipitato ieri pomeriggio intorno alle 14 mentre con un compagno percorreva il sentiero Cornell bus che va verso San Calimero. Il responsabile del Soccorso alpino Antonio Fumagalli spiega quanto accaduto: «L'escursionista è scivolato in un punto abbastanza difficile cadendo lungo un canalone ripido per diverse decine di metri. A dare l'allarme è stato il compagno di escursione che ha allertato i carabinieri. Le ricerche non sono state semplici perché non si riusciva a individuare esattamente il punto della caduta. È stato l'equipaggio di uno dei due elicotteri impegnati nelle ricerche a vedere il corpo. Purtroppo quando si è riusciti a raggiungere il punto dove si trovava era privo di vita, non siamo in grado di dire se sia deceduto immediatamente a causa delle gravi ferite riportate. La salma è stata recuperata con l'elicottero e trasportata all'ospedale di Lecco». Il compagno di escursione è stato assistito dagli uomini del Soccorso alpino per il ritorno a valle. L'uomo era molto scosso dall'incidente e a fatica ha dato indicazioni su quello che era accaduto.

***Cinisello, sciame d'api e vespe sulla testa dei passanti***

- Il Giorno - Sesto Cinisello

**Il Giorno.it (ed. Sesto Cinisello)**

*"Cinisello, sciame d'api e vespe sulla testa dei passanti"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Sesto Cinisello](#) > Cinisello, sciame d'api e vespe sulla testa dei passanti.

Cinisello, sciame d'api e vespe sulla testa dei passanti [Commenti](#)

Allarme punture in zona. A Sesto in viale Rinascita prendono di mira il balcone di un'abitazione, a Cinisello si posano su un albero in via Cantore. Pochi giorni fa un caso identico in pieno centro a Como

di [Andrea Guerra](#)

COMO - Api in pieno centro storico: piazza Perretta invasa dallo sciame

Un apicoltore attira in un'arnia uno sciame d'api impazzito

**Notizie Correlate**

[Articoli correlati](#) [COMO - Api in pieno centro storico: piazza Perretta invasa dallo sciame](#)

Cinisello Balsamo, 23 maggio 2014 - L'arrivo della bella stagione porta con sé anche qualche disagio. In questi primi giorni caldi si stanno moltiplicando nei Comuni del Nord Milano, le chiamate a vigili del fuoco e Protezione civile per segnalare la presenza di sciame di api e vespe oppure di grandi alveari. Sciame «impazziti» e anche potenzialmente pericolosi che vagano per la città in cerca di riparo. Gli ultimi due episodi distano poco più di 24 ore. Martedì sera sono dovuti intervenire i pompieri di Sesto che hanno messo a disposizione di un apicoltore il loro montascale: uno sciame di api davvero numeroso si era andato a posare sul balcone di un appartamento privato di viale Rinascita a Cinisello. Tanto spavento per i residenti, via bloccata per qualche ora.

Il secondo episodio risale invece a mercoledì: diversi cinisellesi hanno segnalato nelle vie del centro un altro sciame di api. Un pericolo «volante» che non è passato inosservato. Le api in serata si sono posate su un albero del giardinetto di via Cantore. Così dalle prime ore della mattinata di ieri un apicoltore si è messo al lavoro, recintando l'area e cercando di portare le api all'interno di un'arnia.

*sepolto vivo sotto 5 metri di terra*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

- PROVINCIA

Sepolto vivo sotto 5 metri di terra

L orribile fine di Roberto Michielon, assessore di Pederobba al lavoro nel vigneto di Rebuli. Salvato il cugino Ivan

TRAGEDIA A VALDOBBIADENE »LA frana

VALDOBBIADENE Le speranze di salvare anche Roberto Michielon sono svanite quasi subito. L'uomo non ha mai dato segni di vita, e con lui non si è mai riusciti a stabilire un contatto vocale. I soccorritori hanno cercato, inizialmente, di calare un tubo per far passare l'aria, ma era difficile anche solo localizzare il corpo di Michielon, a quasi cinque metri di profondità. Ora spetterà agli inquirenti e allo Spisal ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto, e accertare che tutte le condizioni di sicurezza siano state rispettate durante i lavori. L'incubo alle 9. L'incubo inizia poco prima delle 9 del mattino, in via dei Bimbi, sull'appezzamento di proprietà di Rebuli. I due cugini Michielon sono i soli al lavoro sullo scavo (profondo quasi cinque metri) tra i filari di Prosecco. È un lavoro di sistemazione idraulica di routine, che molti viticoltori eseguono per eliminare l'acqua (e con essa, il rischio di frane) dai vigneti. Roberto è all'interno dello scavo, quando cede di schianto una delle pareti di terra che lo circondano. Ivan si rende conto subito della tragedia, e del pericolo per se stesso, e cerca di risalire in superficie per dare i soccorsi. La seconda frana. La frana, però, non si è ancora fermata, e una seconda valanga di terra travolge anche lui, che resta cosciente e chiede aiuto. Sul posto arriva il proprietario del fondo, Stefano Rebuli, che prova a prestare i primi soccorsi. All'arrivo di Suem e vigili del fuoco, la situazione appare già disperata. L'unica speranza è che si sia creata una bolla d'aria, in grado di permettere a Roberto di respirare. Fin da subito, però, l'assenza di qualsiasi segno di vita da parte di quest'ultimo fa propendere tutti, personale sanitario e testimoni accorsi in via dei Bimbi, per la peggiore delle ipotesi. Alle 10, le strade di accesso a via dei Bimbi vengono chiuse, per facilitare l'arrivo e la partenza dei mezzi di soccorso. I soccorsi. Ci sono i camion dei vigili del fuoco, l'auto medica del Suem, ma anche escavatori e trattori per rimuovere la terra che tiene intrappolati i due corpi. Verso le 11 arrivano anche i sindaci di Valdobbiadene, Bernardino Zambon, e Pederobba, Raffaele Baratto. Entrambi, sono sconvolti: «Una sciagura» riesce solo a dire il primo, mentre Baratto è in ansia per il suo assessore. Si siede accanto al papà, Ermanno Michielon, a pochi passi dalla buca maledetta. E più passano i minuti, più le speranze affievoliscono. I rilievi dello Spisal. Per l'intera mattinata, i tecnici dello Spisal effettuano i rilievi necessari alle indagini, e interrogano il proprietario del fondo. Arrivano anche i compagni di lista di Michielon: ricordano che Roberto, quella sera, avrebbe dovuto presenziare a uno degli ultimi incontri pre elettorali. E che lo avevano visto la sera prima, rideva e scherzava, era carico per la sfida che lo attendeva. Ivan è salvo. A Ivan Michielon, intanto, viene fatta indossare una mascherina per l'ossigeno. Dopo essere stato tratto in salvo, viene trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Treviso, non in pericolo di vita. Quando è chiaro che per il cugino non c'è più niente da fare, il sindaco Baratto si allontana dal sito assieme al papà della vittima. Torneranno poco dopo, assieme alla mamma Anna, e alla sorella Virna, sconvolte dal dolore. I soccorritori terranno anche i famigliari lontano dal luogo della tragedia: troppo straziante il momento in cui, dopo cinque ore di lavoro, il corpo di Roberto riemerge finalmente alla luce, privo di vita. Sono le 14.30, e la folla di curiosi abbandona il luogo della tragedia assieme al carro funebre, che riconsegnerà la salma di Roberto all'abbraccio dei suoi cari. Poco dopo arriva sul posto il geologo Gino Lucchetta Proverà, per capire le cause della tragedia. (a.d.p.)

***grado, via ai prelievi sul tratto di spiaggia chiuso ai bagnanti***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: **23/05/2014**

Indietro

- *VARIE*

Grado, via ai prelievi sul tratto di spiaggia chiuso ai bagnanti

La conferenza dei servizi, riunita nella sede della Regione, dà l'ok all'operazione per sospetta contaminazione fossalon e boscat

Sfalcio delle vie alla cooperativa Contea

Attraverso il cottimo fiduciario, il servizio di sfalcio dei cigli di alcune strade cittadine è stato affidato a Contea società cooperativa sociale Onlus di Gorizia. Un tanto poiché è stato ravvisato che il personale del Comune non è in numero sufficiente stante la grande mole di lavoro, soprattutto estivo. Lo sfalcio interessa la viabilità di campagna di Fossalon e Boscat per una lunghezza 49 chilometri. Il costo complessivo per due interventi di sfalcio è (iva compresa) di 12.500 euro.

di Antonio Boemo wGRADO Inizieranno lunedì i prelievi, con le successive analisi, sulla sabbia di quei 400 metri di arenile indicati come contaminati. Al momento, infatti, si sospetta che, in base ai risultati di alcune verifiche, che vi sia la presenza di mercurio. Ieri pomeriggio la conferenza dei servizi, riunita nella sede della Regione a Trieste, ha dato il via all'operazione. Il progetto presentato dalla Multiproject di Gorizia era già stato visionato dalle parti interessate, e pertanto la riunione, incentrata unicamente su aspetti di carattere tecnico, non si è protratta a lungo. All'incontro hanno partecipato Regione, Provincia, Comune, Git, Azienda sanitaria e Arpa. Per il Comune, che ha effettuato il ripascimento a seguito del contributo della Protezione civile e dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie, era presente il dirigente Andrea De Walderstein. Per la Git c'erano il vicepresidente Ruggero Marocco, che è anche un esperto geologo, e il direttore Sergio Schiavi. Alla fine della riunione la Regione ha predisposto il decreto autorizzativo. Se i tempi saranno rispettati, i campionamenti dureranno qualche giorno. Tutta l'operazione, analisi comprese verrà completata nell'arco di 15 giorni. Poi toccherà all'Arpa validare i risultati. E' evidente che qualche interrogativo se lo siano posto i bagnanti, anche stranieri, dopo aver appreso la notizia, anche perché qualcuno ha inopinatamente parlato di spiaggia inquinata, quando in realtà sotto esame ci sono solo 400 metri dei circa 5 chilometri complessivi di arenile. Su questo aspetto ha puntato anche Turismo Fvg, che ha diffuso una nota diretta, principalmente all'estero, iniziando col dire a chiare lettere che Grado è pronta ad accogliere i turisti italiani e d'oltre confine con la consueta attenzione. Ha fatto quindi riferimento a una limitatissima area antistante Città Giardino, che è al momento monitorata per consentire alcuni controlli. I quasi cinque chilometri restanti di spiaggia, così come tutta la costa del Friuli Venezia Giulia, non sono in alcun modo interessati dal monitoraggio e sono pertanto accessibili ai bagnanti in totale sicurezza. C'è poi un'ulteriore, forte precisazione di Turismo Fvg, ovvero che non è inibita al transito dei bagnanti, poiché ciò non costituisce pericolo. La zona è stata comunque sgomberata a titolo precauzionale e in attesa che gli organi competenti verifichino il percorso scientifico relativo all'analisi dei rilevamenti di metalli pesanti dovuti a un precedente ripascimento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ritrovato il corpo di Marcello Ferrari alpinista disperso dal 10 maggio***

Tragedia sulle alpi - | italia | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

*"Ritrovato il corpo di Marcello Ferrari alpinista disperso dal 10 maggio"*

Data: **22/05/2014**

[Indietro](#)

Tragedia sulle alpi 22 maggio 2014

Ritrovato il corpo di Marcello Ferrari alpinista disperso dal 10 maggio

**Commenti**

A- A= A+

[Leggi](#) [Abbonati](#) [Regala](#)

Un'immagine d'archivio della splendida Val Gardena dove è morto Marcello Ferrari

Articoli correlati   Incidenti in montagna, altre tre vittime   Incidente di montagna, alpinista muore sull'Ortles

Genova - Era scomparso da giorni, e il corpo è stato ritrovato oggi. Si tratta di un alpinista di Arco in Trentino,

**Marcello Ferrari, di 44 anni**, dato per disperso dal 10 maggio.

La salma è stata trovata a **2.800 metri sul Collalto** dai Carabinieri del centro addestramento alpino di Selva. La salma era ricoperta da **3 metri di neve**.

L'uomo, provetto alpinista, deve essere scivolato ed il corpo è stato ricoperto dalla neve nei giorni successivi. Per tutto il periodo alla ricerca di Ferrari hanno operato i Carabinieri, assieme al **Soccorso Alpino**.

© Riproduzione riservata



*in breve***L'Adige**

""

Data: 22/05/2014

Indietro

sezione: Trento data: 22/05/2014 - pag: 14,15,16,17,19,20,21,22,24,25,26,27,29

in breve

escursionista

salvata in bondone

È stata ritrovata sana e salva tre ore dopo che era stato lanciato l'allarme, una escursionista dell'est di 35 anni che si era smarrita lungo i sentieri del Bondone, tra Sardagna e Romagnano. È stata la stessa 35enne a chiamare il 118, dopo aver capito di aver smarrito la strada una volta lasciato il sentiero Sat 648. Sulle sue tracce, poco dopo le 7.30, si sono messi 15 tecnici del Soccorso alpino del Trentino centrale, mettendo in preallarme, nel frattempo, altre squadre e l'elicottero con a bordo il tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino e il personale sanitario. Alle 10.30 il ritrovamento. La donna è stata affidata al 118 per accertamenti precauzionali.

terlago, ladri

in carpenteria

Furto nella notte tra martedì e ieri a Terlago, lungo la strada verso Covelò: nel mirino la carpenteria metallica Cappelletti.

Rubata attrezzatura e computer portatili per svariate migliaia di euro di danni.

mezzolombardo

scontro tra auto

scontro ieri pomeriggio nella rotatoria davanti al ponte della Rupe, a Mezzolombardo: coinvolte una Audi e un furgoncino. Sul posto 118 e vigili del fuoco volontari. Fortunatamente non gravi le due persone coinvolte.

***Oscillazioni naturali*****L'Adige**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 22/05/2014 - pag: 39,40,41,42,43,44,45,46

Caldonazzo: idrovore solo per le emergenze di protezione civile

Oscillazioni naturali

**BORGO**

Commedia e raccolta fondi

Al teatro del polo scolastico oggi va in scena la commedia «Spirito allegro» del Gruppo Teatrale Giovanile di Roncegno: la serata, con inizio alle 20.30, è organizzata per raccogliere fondi da destinare ai Musicisti e Sbandieratori di Borgo.

**LEVICO**

Stasera primo consiglio

La seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale è convocata questa sera alle 20. Oltre alla convalida degli eletti e al giuramento del sindaco Michele Sartori, sono previste le nomine del presidente e del vicepresiedente del consiglio comunale.

**LEVICO**

«Caos Attack» all'oratorio

C'è «Caos Attack», spettacolo per bambini da 0 a 99 anni, questa sera al teatro dell'oratorio: ore 20.

**STRIGNO**

Cardatura all'Antica Latteria

Serata dedicata alla cardatura «al lupo», oggi, con Lucia D'Amato presso l'Antica Latteria Sociale di Tomaselli: ore 20.

**TENNA**

Maso Serafini in aula

Il consiglio comunale si riunisce questa sera alle 20. Si parlerà di viabilità e della sicurezza a Maso Serafini, di interventi urgenti al bilancio e della tariffa dei rifiuti. All'ordine del giorno anche il voto per la seconda adozione della variante al Prg.

**CASTELLO TESINO**

Edificio da demolire

La giunta comunale ha affidato alla ditta Klaus Braus di Cinte Tesino l'incarico per la demolizione di un vecchio edificio pericolante in piazza Sant'Ippolito al fine di consentire la sistemazione della piazza e di intervenire sulla viabilità della zona. La spesa prevista ammonta a poco più di 48 mila euro.

*«Senza casa dopo l'incendio, non hanno aiuti»***L'Adige**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

sezione: Rovereto data: 22/05/2014 - pag: 30,31,32,33

Rovereto Il consigliere Plotegher: «Interveniamo in deroga all'Icef»

«Senza casa dopo l'incendio, non hanno aiuti»

Dopo l'incendio della propria abitazione, a Zaffoni d Noriglio, Sergio e Maria Ninzatti vanno aiutati. A lanciare l'appello, attraverso un'interrogazione, è il consigliere Pier Giorgio Plotegher «La più importante difficoltà da superare è stata indubbiamente quella di reperire un'abitazione provvisoria in attesa di rientrare nella propria casa ovviamente dopo la ricostruzione della stessa. L'affitto di un piccolo locale reperito in zona Fucine risulta però tale da dar fondo rapidamente alle modeste entrate mensili della coppia». Impossibile il sussidio, che si scontra con le regole sull'Icef, che danno la sensazione alla famiglia «di essere scaricati ed inviati a destra e a manca per ottenere aiuto, in particolare per poter contare su un'abitazione a costi contenuti ed un sussidio che di fronte a vicende drammatiche come quella da loro vissuta non dovrebbe mancare». Da qui l'interrogazione di Plotegher, che chiede al Comune se non intenda intervenire anche in deroga alle regole sull'Icef, vista la drammaticità della situazione. Plotegher suggerisce inoltre di mettere a disposizione, per casi simili, la struttura della protezione civile di Marco.

**CALDONAZZO****L'Adige**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 22/05/2014 - pag: 39,40,41,42,43,44,45,46

CALDONAZZO - L'assessore Mauro Gilmozzi risponde alla Lega Nord che con un'interrogazione aveva posto il problema dell'«emergenza esondazione» del lago di Caldonazzo, e risponde elencando gli interventi già avviati

CALDONAZZO - L'assessore Mauro Gilmozzi risponde alla Lega Nord che con un'interrogazione aveva posto il problema dell'«emergenza esondazione» del lago di Caldonazzo, e risponde elencando gli interventi già avviati. Tra questi cita i lavori di messa in sicurezza delle sponda sinistra nel tratto iniziale del fiume Brenta che prevedono opere di sottofondazione delle strutture della statale 47 al fine di premettere il successivo intervento di abbassamento del fondo, e la riprofilatura del fondo del fiume Brenta in uscita dal lago al fine di migliorare lo sfruttamento della capacità di invaso.

«Le oscillazioni del livello del lago - scrive anche l'assessore - non interessano gli abitati storici di Caldonazzo e Calceranica, così come la ferrovia, le strade di collegamento e anche la recente pista ciclabile in quanto progettate a quote compatibili con gli innalzamenti. Interessano alcune attività commerciali e la godibilità delle spiagge e delle piazzole più vicine al lago di alcuni campeggi. In sintesi la vicinanza del lago rappresenta una risorsa ma comporta contestualmente dei rischi».

«L'attivazione delle idrovore non può essere considerato un sistema ordinario, ma un eventuale intervento di protezione civile in situazioni di emergenza - è la conclusione -. Si ritiene, dunque, che i lamentati danni per oscillazioni del lago vicine alla piena ordinaria possono essere limitati solamente mediante uno specifico intervento di protezione a cura dei concessionari o dei proprietari dei beni interessati».

***L'amico scivola nel canalone Bergamasco lancia l'allarme***

Un escursionista lecchese di 69 anni, Francesco Garrone, di Calco, ieri pomeriggio attorno alle 14 è morto dopo essere precipitato sul Grignone, sotto gli occhi di un amico di Villa d'Adda, Alessandro Bassi. I due stavano percorrendo il sentiero Cornell Bus, sulla cresta Est della montagna, che ha un lato esposto sulla parte Fasana, quando Garrone è scivolato, finendo in un canalone. È proprio stato il bergamasco a lanciare l'allarme e a far scattare l'intervento di intervento di soccorso. Sul posto gli elicotteri del 118 di Bergamo e Como con il Soccorso alpino: dopo le ricerche, il corpo dell'escursionista è stato individuato in fondo al canalone e trasportato in elicottero all'ospedale di Lecco. Nel tardo pomeriggio il magistrato ha disposto la restituzione della salma ai familiari.n

***Sonzogni in campo «Torno per il bene di Canonica»***

*Gli elettori di Canonica d'Adda avranno anche una terza scelta. Oltre alla lista «Uniti per unire» che candida l'assessore all'Edilizia pubblica e privata Pietro Cereda, e «Proposta in più», che propone l'attuale consigliere di minoranza e ex sindaco Gianmaria Cerea, c'è Alda Cologni Sonzogni, 74 anni, personaggio noto nel panorama politico-amministrativo orobico.*

Per la DC Sonzogni è stata a Canonica, fra il 1980 e il 1990, assessore ai Lavori pubblici e all'edilizia privata; nei dieci anni successivi consigliere provinciale ricoprendo anche il ruolo di consigliere delegato delle fondazioni Istituti educativi e Comunità bergamasca. «Intendo - afferma - mettere questa mia esperienza a servizio della comunità di Canonica». «La sua candidatura è - sostiene lei stessa - la risposta a una sollecitazione» venuta da una parte dei canonichesi che non si riconoscevano nei rappresentanti di «Uniti per unire» e «Proposta in più». Così è nata la lista civica «Noi per Canonica» che Sonzogni: circa 40 anni è la media d'età fra i suoi componenti (fra cui Luca Bramati, consigliere delegato allo Sport nel primo mandato dell'attuale sindaco Graziano Pirotta; Carlo Paris, dirigente della «Canonica Calcio»; Mario Usuelli, uno dei fondatori della Protezione civile). «La volontà - dice Sonzogni - è stata quella di creare una squadra composta da rappresentanti di tutte le età, categorie sociali, esperienze, con un unico obiettivo: lavorare per il bene di Canonica». «Il nostro paese - afferma Sonzogni - non è sicuro: rapine, spaccate, furti nelle abitazioni sono frequenti. Sappiamo che il potere degli enti locali in tema di sicurezza è limitato. Dobbiamo però fare il massimo possibile, ossia potenziare il servizio di videosorveglianza e associare il nostro corpo di polizia locale con quelli dei Comuni confinanti». Altre priorità sono per Sonzogni «l'accoglienza, nel pieno rispetto però delle legalità, e l'aiuto alle famiglie colpite dalla crisi economica»; vista la difficile situazione economica dei Comuni, nel campo delle opere pubbliche non sono previsti particolari interventi: «Se ci saranno le risorse porteremo a compimento quelle programmate, e non realizzate, dalla precedente amministrazione». «Non vogliamo contrapporci - conclude Sonzogni - ma inaugurare in paese una nuova stagione di collaborazione, pace e tranquillità».n Patrik Pozzi

***sisma a pegognaga targa in ricordo della solidarietà***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: 22/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Sisma a Pegognaga Targa in ricordo della solidarietà

«L'amministrazione comunale ringrazia i tanti donatori di manodopera, beni e contributi economici che nelle giornate drammatiche del terremoto del maggio 2012, hanno sostenuto il nostro comune con il loro aiuto». È l'incipit del ringraziamento riportato nella targa apposta nella sala civica di Pegognaga, scoperta dal sindaco Dimitri Melli e dell'assessore provinciale Alberto Grandi, per ricordare il terremoto. All'incontro erano presenti le rappresentanze delle Forze dell'ordine, della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, degli enti ed associazioni operanti nel territorio e tanti cittadini. Dopo un minuto di silenzio in memoria delle vittime emiliane del terremoto, sono state proiettate alcune immagini sui danni alle strutture pubbliche e private provocate dal sisma, a cura dei ragazzi del servizio civile straordinario. Il sindaco Melli ha affermato che la sobria cerimonia della targa modulare ed aggiornabile non intende rievocare la paura del sisma, ma un giusto riconoscimento ai tanti che hanno contribuito alla ricostruzione del paese. (v.n.)

*da due anni con le imprese terremotate*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: 22/05/2014

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

DA DUE ANNI CON LE IMPRESE TERREMOTATE

QUI CONFARTIGIANATO

L INTERVENTO

DI LORENZO CAPELLI

Sono trascorsi due anni dalle scosse del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno stravolto la società civile e il mondo dell'impresa. Due anni in cui i mantovani si sono rimboccati le maniche, eppure per molti la situazione resta critica: in 700 ancora oggi non hanno una casa. Tra loro, tanti artigiani che hanno visto andare in macerie la propria azienda, alla quale avevano dedicato una vita di lavoro. Oggi la ricostruzione procede a rilento. Nella maggior parte dei casi sono state avviate le pratiche per accedere ai fondi regionali, ma la situazione delle imprese è persino peggiore di quella dei privati: la burocrazia frena la ricostruzione dei capannoni lesionati e le agevolazioni fiscali tardano ad arrivare. Così, anche in questo caso, chi aveva qualche soldo da parte si è arrangiato, mentre gli altri sono rimasti fermi. Con danni irreparabili per il tessuto produttivo mantovano. Confartigianato Mantova, dal canto suo, ha spronato la ricostruzione senza venir meno al suo ruolo principale, quello di tenere coesi comunità, territorio e tessuto imprenditoriale. A livello locale sono state create le condizioni per investire attraverso un accordo tra le amministrazioni comunali e il sistema dei Confidi per l'accesso al credito agevolato e contro garantito. Vorrei ricordare poi l'accoglimento, nella recente legge di stabilità 2014, delle istanze manifestate dalla nostra Confederazione, attraverso la concessione della proroga di sei mesi del termine per effettuare la verifica di sicurezza per la ripresa delle attività produttive. Se ciò non fosse avvenuto, l'economia della zona ne avrebbe risentito in maniera ancora più pesante, in quanto sarebbero risultate di fatto fuorilegge tutte le imprese attive all'interno di strutture prive della certificazione. Al momento ammontano a quasi 200 le pratiche di richiesta di finanziamento presentate a Regione Lombardia in attesa di liquidazione. Ciò che chiediamo per le nostre imprese prima di tutto è la velocizzazione, a livello regionale, delle pratiche legate alla distribuzione dei fondi per la ricostruzione. Auspichiamo inoltre un'efficace sinergia con la Camera di Commercio affinché venga istituito un fondo di supporto alla fase transitoria di rendicontazione, per permettere alle imprese capofila di anticipare, almeno parzialmente, il costo dei lavori. Tale azione, nell'ottica di Confartigianato imprese Mantova, potrebbe agevolare la ripresa dei lavori nei cantieri e ridare slancio al comparto dell'edilizia. Sarebbe necessario, a tale proposito, un fondo di almeno 4,5 milioni di euro (pari al 30% dei lavori di ogni cantiere), per permettere almeno alle prime 150 imprese in graduatoria di sbloccare i pagamenti. Confartigianato Mantova continuerà a impegnarsi affinché la voce del comparto artigiano trovi interlocutori disposti ad ascoltare e ad agire per il bene del tessuto imprenditoriale locale. Tutto questo però non è possibile senza le nostre Pmi: a loro chiediamo di restare unite. Non a caso, la parola stessa associazione si fonda sul concetto di sociale come sistema di relazioni; essere associati, dunque, non significa soltanto avere diritto a una prestazione, ma è prima di tutto un segno che dimostra una relazione. È questo, a nostro parere, il vero valore aggiunto dell'associazione.



*ecco le commissioni consiliari stilato l'elenco delle nomine*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

**CURTATONE**

Ecco le commissioni consiliari Stilato l'elenco delle nomine

CURTATONE Al Comune di Curtatone tornano le commissioni consiliari. Un organo creato per consentire ai consiglieri di partecipare più attivamente alla vita amministrativa e che era stato abolito all'inizio degli anni Duemila. I gruppi sono tre e martedì partiranno le prime convocazioni: «Siamo soddisfatti perché la nomina delle commissioni rappresenta un passo avanti verso il coinvolgimento sempre maggiore dei gruppi consiliari e dei singoli consiglieri commenta la giunta guidata dal sindaco Antonio Badolato il fatto di averle reintrodotte costituisce un contributo alla democrazia del nostro Comune». I componenti di ciascuna delle commissioni sono in tutto cinque, tre della maggioranza e due appartenenti alle minoranze. Come componenti della Affari istituzionali, programmazione e bilancio sono stati nominati Fernando Vincenti, Graziano Pantani e Rudy Goreri per la maggioranza, Paolo Savazzi e Giorgio Maffezzoli per le minoranze. Per la Ambiente, urbanistica, territorio, attività Produttive, sicurezza e protezione civile ci sono invece Fausto Bianchi, Umberto Zuini e Leonardo Marocchi per la maggioranza, Luigi Gelati e Federico Biffi per l'opposizione. Infine, nella Commissione Affari sociali, istruzione, cultura e sport sono presenti, per la maggioranza, Fernando Vincenti, Matteo Totaro e Luisa Gagliardi mentre, per le minoranze, sono stati nominati Matteo Franzoni e Cristiano Rosa. Le riunioni, separate, avverranno entro il dieci giugno e man mano verranno comunicati gli esiti degli incontri. (ele.car.)

*per la guida di commessaggio si schierano due professionisti*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Per la guida di Commessaggio si schierano due professionisti

Il veterinario Luigi Pini raccoglie l'eredità di Sanfelici, che resta in lista con altri consiglieri uscenti. L'alternativa è rappresentata dal geometra Alessandro Sarasini in campo con una civica apolitica.

**COMMESSAGGIO** Sono due i candidati in corsa per la poltrona di nuovo sindaco di Commessaggio: Alessandro Sarasini, appoggiato dalla lista *Insieme per Commessaggio*, e Luigi Pini, sostenuto da *Libertà è partecipazione*. Se rappresentano da una parte (Sarasini) il rinnovamento e dall'altra (Pini) la continuità in municipio, i due candidati pongono comunque entrambi l'accento sul coinvolgimento della popolazione nelle scelte. Luigi Pini, 57 anni, è padre di tre figli dai 21 ai 25 anni d'età. Veterinario dell'Asl in servizio presso il Distretto viadanese, corre alla guida di una lista che schiera tra gli altri il sindaco a fine mandato Andrea Sanfelici e l'attuale vice Erminio Bonfatti Pagni. Il decreto Delrio avrebbe permesso a Sanfelici di puntare anche al terzo mandato consecutivo, «ma il gruppo *Libertà è partecipazione* ha optato per il ricambio». Il candidato sindaco garantisce ad ogni modo la conoscenza dei meccanismi amministrativi, essendo consigliere comunale di maggioranza uscente e potendo vantare 26 anni di servizio nel settore pubblico. «Il valore che vorremmo aggiungere a quanto già ottenuto negli ultimi due mandati», sottolinea l'aspirante sindaco, «è una sempre maggiore vicinanza ai cittadini. Il nostro è un piccolo Comune, e il coinvolgimento della cittadinanza è importante». In ambito professionale, Pini si occupa di controllo qualità sugli alimenti; gestisce inoltre con la moglie un agriturismo didattico che produce vino biologico. «Per lavoro e per interessi personali», sintetizza il candidato sindaco, «credo in uno sviluppo compatibile col rispetto dell'ambiente e in una agricoltura di qualità». I temi dello sviluppo e del lavoro sono centrali nel programma elettorale di *Libertà è partecipazione*: «Esistono normative e finanziamenti in grado di supportare i giovani nella ricerca di un'occupazione, e riteniamo che il Comune debba farsi parte attiva in questo processo, mediante un'opera di raccordo, informazione e creazione di opportunità». Sarasini, 41 anni, è geometra libero professionista, specializzato nella progettazione di edifici a ridotto consumo energetico. Convive con Sara ed è padre di due bambini. Nuovo alla politica in senso stretto, Sarasini non è tuttavia nuovo ad impegni pubblici: è infatti consulente per il Tribunale di Mantova, è stato membro del consiglio d'istituto del Comprensivo sabbionetano, e collabora con varie associazioni di volontariato (per *Avis* è consigliere regionale e tesoriere provinciale, per la *Pro Loco* è responsabile dell'organizzazione del Palio delle contrade). «Primo obiettivo della lista *Insieme per Commessaggio*», spiega il candidato, «è un nuovo modo di fare politica: il cittadino deve diventare il vero protagonista della vita amministrativa, sempre partecipe e consapevolmente informato». Sarasini pone l'accento sul carattere civico della formazione che lo sostiene: «La lista è fatta da gente che vuole impegnarsi per il paese, al di là e al di sopra degli schieramenti politici». Tra le diverse priorità inserite nel programma elettorale, vi è la scuola: «Occorre progettare un nuovo sistema della viabilità scolastica, attraverso la gestione delle uscite degli alunni, la presenza sistematica di personale di controllo (vigili, protezione civile, ausiliari del traffico), l'allargamento della strada davanti alle elementari. Puntiamo poi alla riqualificazione energetica dei plessi, all'aumento dell'offerta formativa, all'organizzazione di tempo prolungato e doposcuola, a sensibilizzare i bambini al senso civico, ad un dialogo costante tra Comune e rappresentanti scolastici». Riccardo Negri

*tre liste in campo per il rilancio di volta*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Tre liste in campo per il rilancio di Volta

Il sindaco uscente Pino Adami contro il suo predecessore Luciano Bertaiola. E Roberto Morandini prova a fare il colpaccio

VOLTA MANTOVANA Tre liste in campo, una quarta fermatasi appena prima di consegnare in nomi in Comune. Volta torna alle urne dopo cinque anni vissuti in un crescendo di colpi di scena. Dalla inchiesta della magistratura sui presunti abusi d'ufficio perpetrati dall'amministrazione comunale su vicende urbanistiche, alla decadenza dell'intera opposizione dopo la causa promossa dallo stesso Comune. Un intrico di vicende che hanno visto maggioranza ed opposizione non lesinare interventi a difesa delle proprie posizioni e che oggi una terza lista, che scende in campo proprio con l'intento di porsi in posizione estranea, vuole superare. I cittadini troveranno nell'urna la possibilità di scegliere liberamente, poiché i partiti hanno dato poche indicazioni di voto mentre anche il Pd, autoesclusosi dalla competizione, ha deciso di lasciare ai propri elettori la libertà di scelta. I temi forti del prossimo mandato sono quelli urbanistici, visto che nell'ultimo decennio il volto del paese collinare è notevolmente cambiato e la spinta edilizia sembra qui non cedere nella volontà unanime di proporre soluzioni per sporte e spazi culturali. La trasparenza e la partecipazione, comportamenti fortemente sentiti per contrastare la generale disaffezione dalla politica tradizionale, ma anche il mantenimento dei servizi, nella situazione di tagli ai trasferimenti dei Comuni, saranno leitmotiv del prossimo quinquennio. In campo, a chiedere il sostegno dei cittadini il sindaco uscente Giuseppe (Pino) Adami, l'ex sindaco Giuseppe Bertaiola e Roberto Morandini. Pino Adami, medico condotto, eletto nel 2009, conferma la lista trasversale. La svolta con un ringiovanito nelle nuove presenze. «Vogliamo proseguire gli interventi a favore della persona, della famiglia, del territorio spiega il sindaco Pino Adami dell'impresa e della cultura che sono iniziati nel primo mandato e che necessitano del naturale completamento». Punti forti saranno legati alla riqualificazione e alla rivalutazione del centro storico. «Da un lato legato alla finalità di offrire spazi per il sociale e di aggregazione spiega Adami dall'altro di valorizzarlo per fini turistici». Per Luciano Bertaiola serve invece un deciso cambio di rotta «Intanto sul Sociale spiega il candidato sindaco e per questo la nostra lista ha due figure specifiche con esperienza ventennale nel settore dell'educazione dei giovani e del sociale più in generale. Poi punteremo su partecipazione e trasparenza visto che lo stesso programma nasce da decine di interviste ed incontri con le associazioni sportive, di volontariato sociale e culturale, le forze economiche e del lavoro .... newsletter, potenziamento del sito, rispetto delle regole e degli avversari, tavoli periodici di partecipazione. Punto forte sarà comunque il tema del lavoro con l'istituzione di una delega «e la creazione di un'équipe con esperti ed operatori per individuare incentivi ed agevolazioni, aspetti normativi che favoriscano la ripresa di attività chiuse, l'insediamento di nuove attività, la ricerca di investitori e finanziamenti, promozione turistica del paese» dice Bertaiola. Progetto Giovani Cultura e Sport. «I giovani diventano priorità e protagonisti insieme alla cultura e allo sport conclude Bertaiola. Iniziative ed attività saranno fatte da subito utilizzando spazi e strutture esistenti. Prevediamo nuove strutture a completamento del polo scolastico e sportivi di viale Marconi con Auditorium, Palestra polifunzionale, Centro giovanile multifunzione, con arena spettacoli, punto di ristoro, laboratori espressivi e manuali, spazi per musica, teatro, sala prove. Senza dimenticare la cura e la manutenzione del paese». Roberto Morandini, detto Gian con la sua lista Costruire il futuro punta subito su lavoro ed occupazione, in un paese martoriato dalle chiusure aziendali, nell'assistenza ai soggetti deboli. «Serve un servizio sul territorio per l'acquedotto e la raccolta differenziata spiega Morandini in modo da tutelare veramente il territorio, anche attraverso la difesa del reticolo idrografico, che crea problemi nei casi delle forti piogge, e la protezione civile». Tra le idee forti, la costruzione di una palestra a servizio delle scuole negli spazi ex Vannini e installazioni permanenti, come sculture o verde per abbellire l'ingresso del paese nell'ex tintoria dei Savi. «Infine conclude Morandini serve razionalizzare le strutture sportive e distribuirle in modo equilibrato fra il capoluogo e Cereta».

***Piogge, il Veneto dichiara lo stato d'attenzione***

Piogge, il Veneto dichiara lo stato d'attenzione | La Nuova Vicenza Giornale Online

**La Nuova Vicenza Online**

""

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Piogge, il Veneto dichiara lo stato d'attenzione

Di NV il 22 mag 2014

\*protected email\*

[Stampa](#)

Previsioni meteo 22 maggio

Meteo: in Veneto stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutta la Regione. In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE per Rischio idrogeologico dalle ore 20 di oggi, giovedì, alle ore 8 di sabato 24 maggio prossimo. Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Dalla serata di oggi fino alle primissime ore di sabato 24, la Regione sarà interessata da una fase di instabilità a partire da ovest, con passaggi di precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio e temporale. Non sono esclusi locali fenomeni intensi in pianura e sulle zone prealpine. Le precipitazioni previste potrebbero provocare l'innescio o la riattivazione di fenomeni franosi sui versanti. In occasione di rovesci o locali temporali anche intensi non si escludono sofferenze ai sistemi fognari e lungo la rete idraulica secondaria.

*giochi e bicicletata per la solidarietà*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: **23/05/2014**

Indietro

**BRONI E CASANOVA LONATI**

Giochi e bicicletata per la solidarietà

BRONI Giochi e divertimento per ricordare un animatore, Grest e bicicletata benefica. A Broni la presentazione della prossima stagione estiva, mentre a Casanova Lonati un giro in bicicletta per finanziare alcuni interventi di manutenzione. Domenica prossima, nella struttura parrocchiale di via Montebello, a Broni, genitori e bambini sono invitati ad una giornata dedicata a Giuseppe Gallopin, scomparso in un incidente stradale 12 anni fa. Alle 16.30 ci sarà la gara delle torte e alle 17.30 la presentazione del Grest. «Dalle 15 ci saranno invece tornei di calcio, pallavolo e basket, con iscrizione sul posto spiega il vice parroco don Luca Zambianchi Un'occasione per far sentire la nostra vicinanza ai genitori di Giuseppe, ragazzo molto amato nel nostro oratorio». Un altro momento clou riguarderà il Gruppo estivo, che andrà in scena dal 9 al 28 giugno: l'anno scorso i giochi coinvolsero 120 ragazzi. «Da alcuni anni, - dice don Luca - superiamo stabilmente quota cento iscritti. Il tema dell'edizione 2014 è l' "abitare": l'oratorio come seconda casa dei giovani». Don Luca è viceparroco anche a Casanova Lonati. Qui l'oratorio ha organizzato la prima edizione della bicicletata benefica, con una sessantina di ciclisti e la collaborazione della Protezione civile. «L'intento era quello di raccogliere fondi per il nostro piccolo oratorio», spiega Davide Rovati, uno degli organizzatori. Franco Scabrosetti

***Il rilancio di Cabiante parte da Villa Padulli Parola di Ottolina***

*Tre proposte per rilanciare Villa Padulli. Pur essendo consapevoli che senza i privati, il Comune non potrà farcela a risolvere un problema fermo al palo da vent'anni.*

Eppure Mina Ottolina, candidata sindaco di "Cabiante Oggi Domani", gruppo di maggioranza uscente, ci crede: «Puntiamo a realizzare un albergo di design nella Villa e un ristorante nelle scuderie - dichiara - l'arredamento dovrebbe essere realizzato e curato dalle aziende locali che in questo modo avranno un'occasione unica per mettersi in mostra valorizzando il nostro settore produttivo». L'alternativa potrebbe essere quella di tenere sempre la ristorazione nelle scuderie e trasformare la Villa in uno show-room per le aziende del territorio o infine, mantenendo fisso il punto del ristorante, realizzare residenze private al posto della villa. «Ipotesi per le quali costituiamo una commissione di lavoro - prosegue la candidata -, ma nel frattempo vorremmo riuscire a ridare ai cabiatesi la fruibilità del parco, progetto già avviato con la ristrutturazione della portineria e la collaborazione con la Protezione Civile che sta curando la manutenzione del verde». Tra le grandi sfide da affrontare, dice, anche quella «dell'ampliamento delle scuole per cui abbiamo già in cantiere il progetto e di cui aspettiamo da Roma dei finanziamenti». E poi il tema dell'occupazione: «Puntiamo a potenziare lo sportello lavoro - annuncia - prevedendo più aperture settimanali rispetto all'unica che c'è ora e poi, tramite i piani integrati di intervento previsti dal pct, stimolare l'apertura dei negozi di vicinato soprattutto in via Dante, via Don Canali e via Veneto individuando per le nuove attività avviate dai giovani anche degli sgravi fiscali». La Ottolina è consapevole di come gli aiuti alle famiglie in difficoltà sia un'esigenza sentita in paese: «Continueremo sul sentiero di assistenza già tracciato in questi anni per ritardare il più possibile i ricoveri delle persone nelle strutture - promette - ma vorremmo introdurre anche delle novità come i laboratori di musicoterapia o la pet therapy». Un occhio di riguardo sarà riservato anche ai giovani. Come? «Creando una consulta per evidenziare le loro esigenze - risponde - e creare proposte attraverso dei blog perché la comunicazione più snella, tramite l'uso delle tecnologia e del web, è una cosa già avviata con l'applicazione MyCabiante e il restyling del sito web». La Ottolina promette pragmatismo: «Posso contare su una squadra di persone motivate e competenti - conclude -: il nostro futuro è partito dal passato con la creazione del gruppo da parte dell'ex sindaco Mario Maroni. Dopo la sua scomparsa e quella dell'ex assessore William Agostoni, ci sentiamo tutti un po' orfani, ma è grazie anche al loro esempio se abbiamo le idee chiare su quello che vogliamo fare per il futuro del nostro paese».n R.Bus.

***Como, allerta meteo della Protezione civile***

- Cronaca Como La Provincia di Como - Notizie di Como e provincia

**La Provincia di Como online**

*"Como, allerta meteo della Protezione civile"*

Data: **22/05/2014**

[Indietro](#)

Como, allerta meteo  
della Protezione civile

[Tweet](#)

[22 maggio 2014](#) [Cronaca](#) [Commenta](#)

Como - La Protezione Civile segnala, a decorrere dalle 15 di oggi condizioni di moderata criticità, per rischio temporali forti su Nordovest, Garda-Valcamonica e Prealpi Centrali.

Sussistono inoltre condizioni di criticità ordinaria per temporali Forti su Valtellina e aree di Pianura; idrogeologico su Nordovest, Garda-Valcamonica e Prealpi Centrali; idraulico su pianura occidentale; vento forte su aree di pianura ed Oltrepò Pavese.

© riproduzione riservata

Ä?Æ

***Dramma sui monti Escursionista muore per attacco cardiaco***

*Tragedia in montagna ieri mattina attorno alle 11. Giuseppe Borella, 62 anni, di Bergamo, è morto mentre saliva verso Morterone a piedi. A stroncarlo un attacco cardiaco.*

L'uomo stava passeggiando insieme alla figlia sui sentieri della Val Taleggio. A un certo punto, mentre era arrivato nella zona della sorgente Enna, ha accusato una forte fitta al petto. A causa del dolore, si è subito accasciato sul sentiero, perdendo quasi immediatamente i sensi. La figlia che lo accompagnava ha avuto la prontezza di allertare il 112. La centrale operativa ha dirottato la chiamata al 118, che ha fatto levare in volo l'elicottero con la squadra di soccorso. In pochi minuti, una squadra del soccorso alpino è arrivata sul posto, calando sul sentiero il medico con il defibrillatore. Grazie al tempestivo intervento, il cuore dell'uomo ha ripreso a battere, anche se molto lentamente. Caricato sull'elicottero, il bergamasco è stato quindi trasportato alla centrale del Bione, dove un'ambulanza lo ha preso in carico e portato in ospedale. Purtroppo, le condizioni del paziente erano molto compromesse e, poco dopo l'arrivo al Manzoni, il suo cuore si è nuovamente fermato, senza che i medici riuscissero a farlo ripartire. Si tratta dell'ennesima tragedia consumatasi sui monti lecchesi. Domenica scorsa, Riccardo Di Nicola, un uomo di quarant'anni, residente a Casnate con Bernate, ha rischiato la vita scivolando lungo i sentieri del Grignone. L'escursionista stava scendendo a valle dopo una notte trascorsa al rifugio Brioschi quando, arrivato in zona Comolli, forse a causa delle neve residua, è inciampato, ruzzolando per oltre 150 metri. Per sua fortuna, all'incidente ha assistito un uomo del soccorso alpino, che ha lanciato l'allarme, facendo levare in volo l'elicottero. Dopo che i soccorsi lo hanno raggiunto, il ferito è stato intubato e trasferito al Sant'Anna di Como, dove è stato ricoverato in prognosi riservata per le numerose fratture. n F. Alf.



***Malgrate alle urne, due schieramenti Porto potrebbe essere lo spartiacque***

*Il programma di "Malgrate per tutti" parte dai lavori pubblici e da Porto: punto primo «completare la rotonda all'uscita dal Ponte Vecchio, creare una corsia d'immissione sulla provinciale riservata ai residenti e ai negozi, realizzare nuovi parcheggi».*

Sempre «fino a Porto», dare il via ai lotti successivi del lungolago; dal ponte Kennedy sino all'altezza del passaggio a livello, poi, «sistemare il marciapiede in ambo i sensi». Al Gaggio «completare col concorso dei privati il recupero degli impianti sportivi di via Foscolo»; progettare «nuovi spogliatoi per il palazzetto», aggiungere l'area per lo skate-ball e migliori sulle scuole. Anche l'asilo verrà supportato nella riqualificazione eventualmente «individuando una diversa collocazione». Capitolo due, la protezione civile con «adesione alla gestione associata». Per l'ambiente, sì al progetto di teleriscaldamento promosso da Silea. Col «concorso dei privati» la lista di Flavio Polano mira poi a promuovere «punti di rifornimento per auto elettriche» e «il car-sharing». La cultura interagirà con la «nascente Pro loco» presieduta da Gianni Codega. Alla voce turismo si ritrovano taxi-boat, pedalò, attracco per il battello, mercatini; nel sociale, orti e centro per anziani di via Manzoni. Quanto alla sicurezza, Polano intende «ripensare la gestione della polizia locale» e potenziare la videosorveglianza. La lista sfidante - "Obiettivo persona", di Michele Peccati - al primo posto mette la partecipazione, cioè: «consulte composte dai cittadini sui principali temi; consiglio dei ragazzi; sostegno all'associazionismo». Capitolo secondo: il sociale; si declina nello «Sportello famiglia, per un supporto tecnico ed economico». Un altro sportello sarà per le aziende e il commercio, «per informare su bandi, agevolazioni e dare sostegno nelle difficoltà». Tra le opere: un «sovrappasso per collegare il parco di via San Leonardo con quello di via Stabilini», dove si prevedono nuovi giochi e bagni (come pure sul lungolago); altro sovrappasso pedonale anche tra Fabusa e Gaggio; con Valmadrera «realizzazione del by-pass di via Scatti»; a Porto «soluzione del problema parcheggi ed eliminazione della terza corsia di via Roma; abolizione dei parcometri per i residenti, tornando al bollino cartaceo». In agenda, poi: riqualificazione delle aree di via Castagneto; giardinetto pubblico per i cani; revisione della rotonda dell'Obi «con particolare riguardo per i pedoni»; completamento del lungolago «in giusto equilibrio tra costi e benefici salvaguardando le esigenze dei residenti». Sugli impianti sportivi si aprirà «il dibattito con le società e la cittadinanza per decidere insieme». Anche Peccati punta alla videosorveglianza, incluso il controllo del traffico. n P. Zuc.

***Triturano i rifiuti ingombranti Parte il fuoco***

*Incendio in un capannone dell'azienda "Il Trasporto" di via Volta a Perego, ieri mattina alle 11.*

Mentre gli operai erano intenti a tritare ingombranti, all'interno del capannone si è sentita come un'esplosione. Subito dopo, sono divampate le fiamme. «Fortunatamente - ha raccontato l'amministratore Aleandro Bonanoni - abbiamo formato una squadra anticendio. Così, appena abbiamo notato le fiamme, siamo intervenuti e le abbiamo spente. Utilizzando un escavatore, inoltre, abbiamo spostato all'esterno il materiale incendiato, limitando al minimo i danni». Nel frattempo, l'allarme era stato lanciato e sul posto sono subito arrivati tre mezzi dei vigili del fuoco di Merate e Lecco, un'ambulanza pronta a soccorrere feriti e intossicati e una pattuglia dei carabinieri della stazione di Brivio, cui è spettato il compito di ricostruire quello che era avvenuto. «Grazie al nostro intervento - ha continuato l'amministratore - i danni sono stati piuttosto limitati. Si sono rotti alcuni vetri e l'interno del capannone si è annerito ma nulla di più». Difficile stabilire che cosa abbia scatenato l'incendio. «Con tutta probabilità, all'interno di uno di questi carichi potrebbe esserci stato materiale che non doveva esserci».n F. Alf.

*Quale Valmadrera? «Come primo atto abbassare le tasse»*

Per i cittadini la priorità resta la crisi economica. Le richieste: più manutenzione strade e servizi. Al centro del dibattito anche i valori etici e morali.

I cittadini si aspettano molto dal nuovo sindaco, che uscirà dalle urne dopo il voto di domenica. «Lo voglio facilmente raggiungibile in caso di necessità o di reclami - dice per esempio Davide Invernizzi - Non un sindaco estratto dal cilindro per l'occasione, bensì radicato nel tessuto sociale e civico. Personalmente, apprezzo l'idea anche di una candidata donna, che rappresenta una svolta nella storia della città: più del fiocchetto rosa, però, conta la competenza». Vincenzo Renna (già presidente dell'Aido) va subito al sodo: «Il mio sindaco ideale diminuirà l'Imu e le altre tasse comunali: in questa fase di crisi, non se ne può più e molti, purtroppo, non sanno come andare avanti». «Lo dico da cittadino; in quanto volontario, rilevo che Valmadrera è già storicamente tra i Comuni più attenti: d'altra parte, coi tempi che corrono, diventa sempre più arduo persino fare del bene. Le associazioni di volontariato fronteggiano molte spese e incontrano difficoltà nel sostegno da parte degli sponsor». «Mi auguro, quindi, che l'associazionismo potrà contare anche nel futuro sulla sensibilità dell'amministrazione, altrimenti la strada sarà davvero in salita». Fiorella Merlini è schematica: «Il sindaco che vorrei ha attenzione e capacità di accoglimento delle persone e delle idee; conosce il buon fare, distinguendolo dalle parole; è attento anzitutto alle persone più deboli, che nel momento di crisi attuale hanno necessità davvero di tanto aiuto e vicinanza». Damiano Mercuri bada alla concretezza: «Dal nuovo sindaco voglio meno tasse: cioè, la riduzione di tutte quelle comunali; chiedo anche strade un po' meno dissestate, e perciò più sicure. Terzo: più risorse per la Protezione civile, di cui sono membro; purtroppo ho dovuto riscontrare, partecipando ai recenti soccorsi in Emilia, che le altre squadre erano perlopiù equipaggiate meglio». «A parte le trasferte, anche Valmadrera necessita di tanti interventi: manutenzione dei fiumi, prevenzione dei dissesti, emergenze per il meteo; spero quindi che il nuovo sindaco terrà presenti queste esigenze e troverà risorse adeguate». Assunta Tedesco la vede diversamente: «Dal mio sindaco voglio valori morali: coerenza, senso di responsabilità, disponibilità, correttezza. Per il resto, chiedo che faccia tutto ciò che può, secondo priorità e nel limite delle difficoltà economiche e delle leggi». «Non sono per la logica del ricatto: ti voto se mi dai e, se non rispondi a questa necessità particolare, non ti voto più; per me, la fiducia è un'altra cosa». Antonella Celeste dice: «Voglio attenzione per tutte le necessità della città: dalla pulizia delle strade, alla correttezza dell'operato amministrativo; lo chiedo al sindaco e da tutti i suoi collaboratori». Giancarlo Bianchi apprezza «un programma che non si limita al ristretto orizzonte dei cinque anni, bensì proietta l'amministrazione nel futuro con progettualità: ciò, nel limite ovviamente del patto di stabilità». Matteo Schimio mette in agenda «tante cose nuove: il porto di Paré, che sogniamo da una vita, e un po' più di divertimenti. A Valmadrera non c'è niente per i giovani, né pub, né cinema: solo banche ma, tanto, noi cittadini siamo senza soldi. Che cosa ce ne facciamo? Intanto, i giovani devono spostarsi, almeno fino a Bergamo, per trovare dei divertimenti, coi genitori in pensiero e il rischio di fare incidenti». n

*Lecco, allerta meteo*

della Protezione civile - Cronaca Lecco La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e provincia

**La Provincia di Lecco online**

*"Lecco, allerta meteo"*

Data: **22/05/2014**

Indietro

Lecco, allerta meteo  
della Protezione civile

Tweet

22 maggio 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadilecco.it/mediaon/cms.laprovinciadilecco/storage/site\_media/media/photologue/2014/5/22/photos/cache/lecco-allerta-meteo-della-protezione-civile\_4cab859a-e1b2-11e3-b8dd-267ec481697f\_display.jpg"

class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Lecco, allerta meteo della Protezione civile

Lecco - Un forte temporale (foto d'archivio) (Foto by Sandonini) " >

Lecco - Un forte temporale (foto d'archivio) (Foto by Sandonini)

LECCO - La Protezione Civile segnala, a decorrere dalle 15 di oggi condizioni di moderata criticità, per rischio temporali forti su Nordovest, Garda-Valcamonica e Prealpi Centrali.

Sussistono inoltre condizioni di criticità ordinaria per temporali Forti su Valtellina e aree di Pianura; idrogeologico su Nordovest, Garda-Valcamonica e Prealpi Centrali; idraulico su pianura occidentale; vento forte su aree di pianura ed Oltrepò Pavese.

© riproduzione riservata

***Il torrente Boggia pulito dai volontari ad Ardenno***

*Ardenno più pulita grazie al lavoro dei volontari. Sono state ore impegnative per gli ardennesi che hanno partecipato volontariamente a un fine settimana dedicato alla pulizia dell'alveo del Gaggio togliendo di mezzo vegetazione cresciuta a dismisura, ma anche oggetti di vario tipo.*

Spesso le giornate di questo tipo non portano solamente decoro al territorio, ma sono vere e proprie opere di manutenzione e messa in sicurezza l'abitato, come è stato in questo caso, dove gli ardennesi si sono impegnati sul Gaggio in zona Bagnera. «Non possiamo che ringraziare i volontari che si sono prodigati nella pulizia della zona in prossimità dell'alveo del Gaggio, nella potatura delle piante, nello sfalcio delle erbacce che avevano letteralmente infestato il solco del torrente e nella raccolta di rifiuti di ogni tipo - ha detto al termine della giornata il sindaco Riccardo Dolci - un ringraziamento a tutti coloro che oggi hanno voluto dedicare questo bel fine settimana di maggio all'ecologia». La situazione di quest'area è nota: «È bisognosa da tempo di bonifica - spiega il primo cittadino - e la manutenzione di questo reticolo idrico è in capo alla Regione, purtroppo però mancano i fondi e la palla è passata al Comune, alla sua protezione civile e ai volontari, senza i quali questo tratto del Gaggio potrebbe diventare pericoloso, se non pulito, in caso di piena». E conclude: «Ancora una volta i cittadini hanno dimostrato una forte partecipazione nella tutela ambientale, nell'impegno sociale di cittadinanza attiva, a favore del verde e dello sviluppo sostenibile». Un impegno di cui andare fieri. n G. Ghe.

***Frana del Belvedere: giunta compatta «Noi non abbiamo scaricato Colombo»***

*«Se avessimo un'idea di colpa del sindaco Guido Colombo, non saremmo ancora qui e ci saremmo già dimessi tutti», dice Alberto Bilardo, capodelegazione di Forza Italia in giunta.*

Di seguito il capodelegazione della Lega Nord Alberto Barcaro: «La giunta non ha affatto scaricato Colombo, ma si è costituita parte civile nel processo sulla frana al Belvedere a tutela della città e dei sommesi. Scaricando il sindaco, del resto, ci saremmo autoscaricati». È con una conferenza stampa a palazzo Viani Visconti, ieri mattina, che la giunta motiva il suo costituirsi parte civile nel procedimento a carico del sindaco Guido Colombo, del suo predecessore Claudio Brovelli e dell'ex vicesindaco Giuseppe Varalli, ma anche di una serie di tecnici comunali (16 gli imputati) per il crollo della collina del Belvedere, il 2 maggio 2012, che ha causato anche il crollo di casa Brovelli. «La procura ha riconosciuto il Comune parte offesa e costituirsi parte civile è stato un atto dovuto. Non c'è alcun conflitto tra giunta e sindaco e se mi sono recata in tribunale è solo perché spetta a me in quanto vicesindaco»: così Donatella Cunati, vice di Guido Colombo. «Rispettiamo le persone e i loro ruoli e attendiamo serenamente ciò che il giudice deciderà». Il reato ipotizzato è colposo ossia senza che sia stata individuata la volontà, il dolo, da parte di qualcuno di creare le condizioni per l'insorgere della frana e il sindaco Colombo ne è coinvolto in quanto primo cittadino pro tempore. Starà ora al gup Alessandro Chionna portare avanti la fase processuale (prossima udienza il 10 giugno). Il sindaco sarà difeso dall'avvocato Piero Cesare Iametti, ex assessore della giunta somnese a guida Colombo. n A. Ped.

***Gruppo di Protezione civile di carabinieri in congedo***

La Stampa

**La Stampa (ed. Cuneo)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 22/05/2014 - pag: 57

Nasce a Bra il gruppo di «Volontari del Nucleo provinciale di protezione civile dell'associazione nazionale Carabinieri». Il distaccamento ha già partecipato alla ricerca di persone scomparse e dispone di persone formate per il primo soccorso con defibrillatore. Presto avrà anche volontari abilitati ad interventi antincendio. [v. m.] bra: nuovo sodalizio di volontari Gruppo di Protezione civile di carabinieri in congedo

Nasce a Bra il gruppo di «Volontari del Nucleo provinciale di protezione civile dell'associazione nazionale Carabinieri». Il distaccamento ha già partecipato alla ricerca di persone scomparse e dispone di persone formate per il primo soccorso con defibrillatore. Presto avrà anche volontari abilitati ad interventi antincendio. [v. m.]

***Colpito da un ramo è in Rianimazione***

La Stampa

**La Stampa (ed. Cuneo)**

""

Data: **22/05/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 22/05/2014 - pag: 58

saluzzo. l'incidente mentre taglia legna

Colpito da un ramo è in Rianimazione

Un ramo l'ha colpito con violenza alla testa. Eugenio Seymand, 45 anni, dipendente del Comune di Saluzzo, volontario del Soccorso alpino, originario di Bellino e residente in città, è ricoverato dall'altra sera in prognosi riservata in Rianimazione al «Santa Croce» di Cuneo.

Stando a quanto ricostruito dai famigliari, l'uomo era andato a tagliare legna in un bosco a Castellar. Al momento dell'incidente era da solo. Pochi minuti dopo è stato rinvenuto a terra, privo di conoscenza, da amici che erano al lavoro con lui. È intervenuto l'elisoccorso del 118 che ha recuperato il ferito, nonostante fossero già quasi le 21, orario limite per il volo. [a. g.]



*Il calvario infinito dei bimbi africani nelle scuole trasformate in dormitori*

La Stampa

**La Stampa (ed. Verbania)**

""

Data: 22/05/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania)

sezione: Italia data: 22/05/2014 - pag: 15

Il calvario infinito dei bimbi africani nelle scuole trasformate in dormitori

Ad Augusta giacigli di fortuna tra i banchi. I volontari: "Un'emergenza dimenticata"

E' ora di cena nella scuola primaria di via Dessiè, ad Augusta, enorme porto commerciale in provincia di Siracusa. Dalla guardiola del bidello, esce un volontario della Protezione civile con la casacca gialla fosforescente: in mano ha una bacinella carica di scatolette di lasagne. Attorno decine di ragazzi scuri, alcuni scurissimi, una babele di lingue e di razze che si accalcano per le nostre lasagne. La maggioranza sono teenager, ma ci sono anche bambini di 11-12 anni. Probabilmente anche diversi «finti» minorenni.

Non è un centro di accoglienza accreditato, non è neppure un centro di accoglienza. Nelle classi con gli abbecedari alle pareti ci sono le brande per dormire. I disegni dei bambini sono appesi accanto ai vestiti dei migranti. Si mangia seduti sulle coperte appoggiando il cibo sulla seggiola delle elementari. Fuori da ogni norma, quando la norma non c'è.

Dall'inizio dell'operazione Mare Nostrum la Marina Militare - le cui enormi navi non possono attraccare ovunque - ha fatto sbarcare ad Augusta 52 carichi di migranti, oltre 24 mila persone, tra le quali 2.400 bambini o ragazzini. La legge prevede che i «minori non accompagnati» vengano affidati ai Servizi Sociali del Comune in cui vengono trovati. Di certo nessuno poteva immaginare che un Comune in dissesto finanziario come Augusta, guidato da un commissario prefettizio perché l'amministrazione è stata sciolta più di un anno fa per infiltrazioni mafiose si trovasse a gestire questa enormità di minori non accompagnati.

«L'unica soluzione che possiamo adottare - spiega il commissario prefettizio Maria Carmela Librizzi - è quella che si usa nel caso delle calamità: scuole e palestre per far in qualche modo dormire questi ragazzi evitando che rimangano al porto per mesi. Perché nessuno, proprio nessuno li vuole».

Nelle aule della scuola di via Dessiè ce ne sono 160. Ne sono arrivati di 40 etnie diverse. Al momento ci sono soprattutto ragazzi siriani, del Ghana, del Gambia e del Bangladesh. Di loro si occupano i volontari della Protezione civile di Augusta, ricevono ogni giorno le visite dei mediatori culturali, ma pare che non abbiano mai visto una donna bianca: «Perché siamo qui? Ci hanno detto che ci portavano a scuola. E siamo in una scuola, ma non ci insegnano niente, non facciamo niente tutto il giorno!».

Nella scuola di via Dessiè, Yerry, 16 anni, è il più intraprendente. E' partito dal Gambia a fine gennaio ed è ad Augusta da un mese. Fa la guida per la scuola. Ti mostra che è pulita, perché qui vige il principio che prima riordini e poi mangi, e poi chiede: «Portami con te, a casa tua. Voglio solo stare con una famiglia italiana e andare a scuola. Education is important».

Ibraihim ha 13 anni e parla un inglese quasi incomprensibile. Mostra i vestiti, si alza la maglietta, si tocca i pantaloni. Traducono i compagni di stanza: è qui da 15 giorni, è arrivato che non aveva nulla e non ha abiti per cambiarsi. Solo la maglietta blu e jeans che gli hanno dato i volontari allo sbarco. Con Wheed 17 anni del Pakistan e Mamun, 16, del Bangladesh il dialogo è una triangolazione tra arabo e inglese.

*Il calvario infinito dei bimbi africani nelle scuole trasformate in dormitori*

Sono tutte diverse e tutte simili queste storie, se non c'è posto per farsi carico di ogni dramma. Il Comune di Augusta può fare proprio poco per questi ragazzi. Le palestre sono un doppio problema: i ragazzi mangiano e dormono sulle loro brandine nel campo da gioco sotto gli spalti, tutti assieme. I ragazzi di Augusta invece hanno perso le uniche due strutture che avevano per fare sport al coperto.

Man mano che si liberano letti, i ragazzi vengono spostati in strutture di prima accoglienza. Trenta ragazzi di Gambia, Mali e Senegal possono lasciare la palestra del Palajonio per il centro Papa Francesco di Priolo Gargallo, pochi chilometri da Augusta. Salgono su un pulmino con le ciabatte ai piedi e un sacchetto della spesa che contiene tutte le loro cose. All'arrivo, prima dell'assegnazione della stanza, c'è la seconda identificazione. E foto per il tesserino con un cartello con la data dello sbarco. «In questo centro - racconta il responsabile Daniele Carrozza - dovrebbero stare un massimo di 72 ore, e invece ci stanno dei mesi». Perché per i minori non accompagnati nessuno paga e quindi nessuno li vuole. «E' un'emergenza - afferma Carrozza - che il governo non sta proprio gestendo. C'è una palese differenza tra il trattamento per i migranti adulti o minori accompagnati da genitori per i quali il ministero dell'Interno stanZIA 35 euro al giorno, e i minori stranieri non accompagnati che sono di competenza del ministero del Welfare e per i quali vengono stanZIati 20 euro al giorno per ragazzo. In teoria Regioni e Comuni dovrebbero integrare questa cifra, ma è chiaro che nessuno vuole farsene carico. E' una sperequazione seria e grave».

Con i 20 euro al giorno un centro di prima accoglienza può garantire cibo, un letto, e qualche genere di prima necessità. Già le visite mediche per chi sta male sono un problema. «Ma come facciamo a non farle?». Tra i 30 arrivati dal Palajonio c'è un ragazzo con una grande escrescenza su un orecchio. Dice che gli è venuta qualche mese fa e sta crescendo. Si può negare una visita dermatologica perché i venti euro non bastano?

Le storie che raccoglie la psicologa di Terre del Hommes che si occupa di loro sono terribili. «Un ragazzino di 16 anni - ricorda Carrozza - è stato 18 giorni in ospedale con una rhabdomiolisi. Abbiamo scoperto che quella malattia era un conseguenza delle 50 elettrocuzioni che gli avevano fatto in una prigione libica, prima di attraversare il canale di Sicilia». Alcuni ragazzi giocano a calcio nel cortile, altri dormono o stanno seduti sul letto tutto il giorno.

«Perché la gente per strada quando ci vede scappa?» chiede uno dei ragazzini della scuola di via Dessiè. Paura di questi adolescenti vestiti con gli abiti smessi dai nostri figli? O piuttosto la difficoltà di guardare? Di farsi carico di un problema? L'Europa non aiuta abbastanza l'Italia nell'accoglienza dei disperati che attraversano il Canale di Sicilia, ma forse anche l'Italia non aiuta abbastanza le varie Augusta, Pozzallo, Porto Empedocle che si trovano sole nell'emergenza.

Questa mattina al porto di Augusta ci saranno altre due navi della Marina Militare, la Grecale e la Foscari. A bordo ci sono altri 500 migranti, tra i quali un centinaio di bambini piccoli e mamme.

Ä?Æ

*Asl, una giornata dedicata al sollievo*

La Stampa

**La Stampa (ed. Vercelli)**

""

Data: 22/05/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Vercelli data: 22/05/2014 - pag: 56

Asl, una giornata  
dedicata al sollievo

Asl, una giornata  
dedicata al sollievo

Anche quest'anno, il prossimo 25 maggio, si svolge la «XII Giornata nazionale del sollievo», promossa dal Ministero della Salute, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e dalla Fondazione Nazionale «Gigi Ghirotti».

Lo scopo dell'intera iniziativa è quello di informare e sensibilizzare cittadini ed operatori sanitari sull'importanza di promuovere la cosiddetta «cultura del sollievo»: il sollievo dal dolore infatti non è solo desiderabile ma anche possibile. Quando il dolore perde la sua funzione di campanello d'allarme di una condizione patologica, ma diventa persistente per un tempo è prolungato deve essere definito esso stesso una malattia. Il dolore cronico determina infatti modificazioni affettive e comportamentali, invalidità o disabilità con perdita della potenzialità lavorativa e conseguente isolamento sociale.

Al riguardo esistono normative dettagliate. La L. 38/2010 sul diritto di accesso alle cure palliative garantisce il sollievo del dolore da malattia oncologica non più suscettibile di terapia specifica attraverso una struttura appositamente dedicata che svolge la sua attività sia in regime di ricovero, presso il Centro Residenziale di Cure Palliative sito nel Presidio Sanitario Polifunzionale di Gattinara, che al domicilio di tutti i malati che vengono segnalati dai Medici Curanti.

Chiunque fosse interessato ad avere maggiori informazioni, può chiamare il numero 0163/822260 dal lunedì al venerdì nella fascia oraria dalle 10 alle 12.

Area Comunicazione ASL VC

Raccolta viveri

Tutti i nostri grazie

La Caritas Diocesana e le Associazioni del progetto «Vercelli città solidale» (San Vincenzo, Ass. Santa Teresa, Ass. «Don Luigi» Aravecchia, «Noi con voi» Parrocchia San Giuseppe, GVV, CAV, CRI, Rione Cervetto, Volontari della Protezione civile) ringraziano i vercellesi per la generosità con cui hanno risposto alla raccolta viveri straordinaria realizzata il 10 maggio.

Presso i supermercati Bennet, Coop, Conad, Famila e Penny Market sono stati raccolti dai numerosi volontari 56 quintali di alimenti a lunga conservazione che verranno distribuiti nei prossimi mesi alle famiglie della città - sono più di un migliaio - assistite dai centri di ascolto parrocchiali.

La giornata di solidarietà che aveva per slogan «Poco per te, molto per gli altri» è stata un segno di speranza per chi sta vivendo un momento difficile e si sente privato, oltre che del lavoro, anche della dignità di poter provvedere alla propria

*Asl, una giornata dedicata al sollievo*

famiglia. Un ringraziamento sentito va ai direttori e al personale dei supermercati che hanno aderito all'iniziativa, dimostrando disponibilità e sensibilità ai bisogni del territorio.

Osvaldo Carlino

Direttore Caritas Diocesana

Quei volantini

finiti sui marciapiedi

E' stata una campagna elettore un po' anomala. Con meno comizi ma con più volantini, fogli illustrativi in cui i candidati spiegano i loro programmi e i classici «santini elettorali».

Ecco, a mio modo di vedere, si è un po' esagerato visto che, spesso, questi volantini sono stati messi sul parabrezza delle automobili oppure lasciati vicino alle case. Con il risultato che spesso sono finiti per terra, sporcando strade e marciapiedi.

Insomma se l'effetto era quello di catturare l'attenzione, il risultato non è stato pari alle attese. Vercelli è già alle prese con una pulizia non impeccabile dei marciapiedi e i troppi volantini lasciati a terra hanno finito con il peggiorare la situazione.

gianni g.

vercell

-----

Preghiamo i nostri lettori di inserire, oltre alla firma leggibile, anche un recapito telefonico e la località per poter essere contattati in caso di necessità. Le lettere anonime verranno cestinate.

***Università, anche l'esercito "arruolato" nella maxi-prova per il master***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Novara)**

*"Università, anche l'esercito "arruolato" nella maxi-prova per il master"*

Data: **22/05/2014**

Indietro

Università, anche l'esercito "arruolato" nella maxi-prova per il master

La prova finale del corso europeo di Medicina dei disastri organizzato dall'Avogadro si concluderà il 4 giugno con una grande operazione nel Parco del Ticino

Università Avogadro ed Esercito hanno organizzato insieme la maxi esercitazione. Da sinistra il professor Francesco Della Corte, il colonnello

Mario Stefano Riva e Pier Luigi Ingrassia di «iNovaria»

barbara cottavoz

novara

Ti consigliamo:

Il Ticino è il confine tra due Stati e uno di questi, all'improvviso, è scosso da forti tensioni interne e così molti profughi attraversano il fiume in cerca di salvezza. È l'emergenza ipotizzata per la prova finale del corso europeo di Medicina dei disastri organizzato dall'Avogadro che si concluderà il 4 giugno con una grande operazione nel Parco del Ticino a cui partecipa per la prima volta anche l'Esercito con l'ospedale da campo del 1° Reggimento trasporti. In tutto saranno impegnate circa 400 persone tra cui 80 militari, un centinaio di studenti-vittime (anche stranieri), volontari delle associazioni di soccorso e 35 «masterini» provenienti da tutto il mondo.

Il master s'inaugura venerdì alle 18 a Vercelli dove il rettore Cesare Emanuel siglerà la nuova convenzione con la Vrije University di Brussel, l'altro ateneo organizzatore del corso. Quindi gli studenti, che hanno seguito le lezioni on line nei mesi scorsi, saranno in aula a Novara: hanno già partecipato 360 professionisti di 65 paesi diversi.

Il 31 maggio dalle 9 alle 18 nel Parco del Ticino, in località Montelame a Pombia, si terrà un convegno sulle maxi-emergenze e la collaborazione tra forze civili e militari. Nel corso della mattina si parlerà degli interventi nelle Filippine ma anche di Costa Concordia e Lampedusa. Nel pomeriggio i volontari di protezione civile potranno sperimentare «live» come portare soccorso in acqua o su mezzi in movimento e quali tecniche usare nella ricerca dei dispersi. «Già negli anni scorsi - ha commentato Francesco della Corte, direttore del master -avevamo tentato una joint venture con l'Esercito ma contingenze improvvise ogni volta facevano saltare gli accordi. Quest'anno ci siamo riusciti».

Infatti il 4 giugno dalle 18 alle 22,30 ci sarà la grande prova che, com'è ormai tradizione, conclude il master. Quest'anno i padroni di casa sono i militari del Reparto Sanità che hanno allestito il loro ospedale da campo nel Parco del Ticino: sale operatorie e di rianimazione, ambulatori e poi la zona a supporto per l'accoglienza dei profughi con alloggi, cucina, mensa. Saranno a disposizione anche mezzi militari equipaggiati da civili e torri-faro. «L'Esercito ha la capacità di schierarsi in tempi brevi: porteremo questa nostra esperienza - ha commentato il comandante del 1° Reggimento trasporti Mario Stefano Riva, appena tornato dal Libano -. Dove si parla di maxi emergenza non si può prescindere dalla condivisione del sapere».

Tutta l'esercitazione sarà ripresa con un sistema sviluppato dallo spin off universitario «iNovaria»: la strumentazione

***Università, anche l'esercito "arruolato" nella maxi-prova per il master***

consente la registrazione delle conversazioni radio, la geo-localizzazione delle vittime e le riprese aeree diffuse in streaming. «L'anno scorso nel corso della prova - ha commentato Pier Luigi Ingrassia di "iNovaria" - erano attivi oltre cento collegamenti da 52 Paesi».

## *era assessore e candidato pederobba proclama il lutto per il giorno del suo addio*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: **23/05/2014**

Indietro

- *PRIMO-PIANO*

Era assessore e candidato Pederobba proclama il lutto per il giorno del suo addio

di Enzo Favero wPEDEROBBA Roberto Michielon era l'assessore alle attività produttive, alle politiche occupazionali, al commercio, all'artigianato, alla Protezione civile e alle politiche giovanili del Comune di Pederobba. Era iscritto alla Lega Nord ed era in lista con "Impegno per Pederobba", che ha candidato come sindaco l'attuale vicesindaco Marco Turato, considerato il successore naturale del sindaco uscente Raffaele Baratto. Per il giorno dei funerali sarà proclamato il lutto cittadino a Pederobba, un paese che domenica si recherà alle urne per eleggere la nuova amministrazione e che vedrà stampato sulle schede tra i nomi dei candidati consiglieri anche quello dell'assessore morto ieri. Da assessore Michielon aveva lavorato negli ultimi cinque anni fianco a fianco con il sindaco Raffaele Baratto, che ieri mattina si è recato sul luogo della tragedia, appena saputo cosa era successo: si è fermato lì, in quel vigneto maledetto, finché non hanno ritrovato il corpo di Roberto e poi è stato insieme alla famiglia Michielon per tutto il resto del giorno. Baratto ha fatto una rapida consultazione con alcuni suoi colleghi di giunta ed ha deciso che il giorno dei funerali sarà proclamato il lutto cittadino. Maggioranza e opposizione ieri si sono ritrovate unite, a campagna elettorale in corso, nel piangere l'assessore che ha perso la vita in quella buca di via Bimbi. «Ha dato la vita per la sua famiglia e per il gruppo alpini, e per tutta la comunità», lo ricorda Marco Turato, il candidato sindaco di "Impegno per Pederobba", «Roberto era un grande amico di tutti. Come assessore aveva una passione incredibile per il paese, voleva un gran bene a Pederobba. Era una bravissima persona, faceva un gran lavoro politico e mancherà tantissimo a tutti. Sono stato lassù, sul luogo della tragedia, mi sembrava impossibile. È venuto a mancare prima di tutto un amico». Commossa la candidata sindaco di "Bene in comune", Luciana Fasto, una delle altre due liste in lizza a Pederobba in questa tornata elettorale (la terza è quella del Movimento Cinque Stelle): «Sono profondamente colpita da questa tragedia, a Roberto mi legava una amicizia personale e familiare. Per me è stato ed è soprattutto un amico. E per il tipo di rapporto che avevamo, il confronto con lui è sempre stato schietto, pur se da diverse posizioni politiche. Lo ricordo come un uomo sempre attento a quello che succedeva sul suo territorio e meritava il massimo rispetto per il modo con cui svolgeva il suo ruolo di amministratore». L'altra sera Roberto Michielon era a Curogna, insieme ai suoi amici della lista, all'ennesimo appuntamento elettorale; stasera avrebbe dovuto essere a Covolo, ma l'appuntamento di "Impegno per Pederobba" è stato ovviamente annullato. «Eravamo con lui fino a martedì sera», lo ricorda Agostino Vendramin, consigliere comunale della stessa lista, «lui a questi incontri elettorali si sedeva sempre all'estremità e quindi nelle presentazioni era sempre il primo a parlare, e si scherzava su questo particolare. È una tragedia assurda, inspiegabile, lui era sempre attento nel suo lavoro, siamo tutti increduli. Ha dato tutto per la sua famiglia, ma ha dato tutto anche per la sua comunità. Era stato molto attivo con gli alpini di Pederobba, con la moglie Stefania aveva fondato un'associazione per aiutare i ragazzi in carrozzina, faceva parte anche della Comunità montana e come assessore aveva seguito vari comparti. La Protezione civile, per esempio, con la quale era sempre presente quando c'erano emergenze, si trattasse di alluvioni o di frane. Seguiva con passione le politiche giovanili, sapeva portare entusiasmo in tutti. È una tragedia che ci lascia tutti costernati. Apparteneva a una delle famiglie storiche di Pederobba: il papà è il patriarca del paese, il suocero Luigi Bresolin era stato assessore, e lui aveva voluto proseguire questo impegno per il suo paese». GUARDA LE FOTOGRAFIE E IL VIDEO DELLA TRAGEDIA  
WWW.TRIBUNATREVISO.IT

***Trento, incidente con il trattore: soccorso con l'elicottero***

Trento, incidente con il trattore: soccorso con l'elicottero | La Voce del NordEst.it

**La Voce del NordEst.it**

""

Data: **22/05/2014**

[Indietro](#)

Trento, incidente con il trattore: soccorso con l'elicottero

Si rovescia il trattore, ferito un agricoltore a Meano

Trento - Un agricoltore è rimasto ferito giovedì mattina a Meano di Trento, in seguito al rovesciamento del Trattore che stava guidando.

Secondo le informazioni del 118, l'uomo non sarebbe in gravi condizioni e si è liberato autonomamente. Sul posto, oltre a 118 con elicottero e ambulanza, sono intervenuti anche i vigili del fuoco e le forze dell'ordine.



***grado, lunedì il via ai prelievi sulla sabbia***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Grado, lunedì il via ai prelievi sulla sabbia

La decisione maturata nel corso della Conferenza dei sindaci. E Turismo Fvg rassicura i turisti

GRADO Inizieranno lunedì i prelievi, con le successive analisi, sulla sabbia di quei 400 metri di arenile indicati come contaminati. Al momento, infatti, c'è solamente il sospetto, in base ad alcune precedenti verifiche, che vi possa essere la presenza di mercurio. Ieri pomeriggio la conferenza dei servizi riunitasi nella sede della Regione, a Trieste, ha dato il via all'operazione. Il progetto cartaceo presentato dalla Multiproject di Gorizia era già stato visionato dai diretti interessati e pertanto la riunione di ieri, incentrata unicamente su dettagli di carattere tecnico, è durata all'incirca un paio d'ore. Hanno partecipato all'incontro triestino Regione, Provincia, Comune, Git, Azienda sanitaria ed Arpa. L'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, ha assicurato che entro poche settimane saranno disponibili i dati definitivi che permetteranno di accertare se sia effettivamente contaminato lo spazio di circa 400 metri quadrati di spiaggia. I dati saranno poi convalidati dall'Arpa. Per il Comune, che ha effettuato il ripascimento a seguito del contributo della Protezione civile e dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, ha partecipato il dirigente Andrea De Walderstein. Per la Git il vicepresidente Ruggero Marocco, che è anche un esperto geologo, con il direttore Sergio Schiavi. La stessa Regione ha di seguito predisposto il decreto autorizzativo. E' evidente che qualche interrogativo se lo siano posto i bagnanti, anche stranieri, dopo aver saputo della notizia anche perché qualcuno ha inopinatamente parlato genericamente di spiaggia inquinata, quando in realtà sotto esame ci sono solo 400 metri dei circa 5 chilometri complessivi di arenile che sono completamente esposti a sud, ricevendo cioè il sole da mattina a sera. Su questo ha puntato anche Turismo Fvg che ha diffuso una nota diretta principalmente all'estero, iniziando col dire a chiare lettere che «Grado è pronta ad accogliere i turisti italiani e d'oltre confine con la consueta attenzione». Ha fatto quindi riferimento a «una limitatissima area antistante Città giardino che è al momento monitorata per consentire alcuni controlli». «I quasi cinque chilometri restanti di spiaggia, così come tutta la costa del Friuli Venezia Giulia, non sono - spiega la nota - in alcun modo interessati dal monitoraggio e sono pertanto accessibili ai bagnanti in totale sicurezza». C'è poi una ulteriore, forte, precisazione proprio di Turismo Fvg: come è noto, l'area non è inibita al passaggio a piedi, «poiché - sottolinea - ciò non costituisce pericolo, ma è stata comunque sgomberata a titolo precauzionale e in attesa che gli organi competenti verifichino il percorso scientifico relativo all'analisi dei rilevamenti di metalli pesanti dovuti a un precedente ripascimento». (a.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*vajont, tensione in maggioranza*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Vajont, tensione in maggioranza

Disaccordi con l'esecutivo, Pezzin: «Lascio il consiglio». Un caso simile nel 2011

VAJONT «Non sono d'accordo su vari sistemi e decisioni prese: ho quindi deciso di dimettermi, ritenendo che sia la scelta migliore per la mia persona». Così il consigliere comunale di maggioranza di Vajont, Fabiana Pezzin, ha annunciato, sul suo profilo Facebook, l'uscita dall'assemblea civica. «È stata una decisione difficile, su cui ho meditato parecchi mesi ha aggiunto Mi scuso se ho deluso qualcuno, ma assicuro che non l'ho fatto intenzionalmente. Resterò sempre attiva a livello di associazionismo, che è la cosa che mi piace e in cui credo maggiormente. Grazie a tutti». Di più non è dato sapere, almeno per il momento: non si sa in quali particolari ambiti Pezzin si sia trovata in disaccordo con l'esecutivo di Felice Manarin. È facile pensare che ci sarà un confronto tra Pezzin e la giunta, se non altro per chiarire le ragioni della scelta. «Rispetto la decisione di Pezzin e le sue opinioni ha commentato il vicesindaco di Vajont, Virgilio Barzan Credo che avremo modo di chiarire le motivazioni che hanno spinto il consigliere a dimettersi. Trovo un po' generiche le dichiarazioni rilasciate. È necessario un approfondimento, nel massimo rispetto delle scelte che ognuno è libero di compiere». Non è la prima volta che un componente della maggioranza di Vajont rassegna le dimissioni per «diversità di vedute». Nel settembre 2011, a pochi mesi dall'insediamento, l'assessore allo sport e protezione civile Manuel Carrara si era dimesso dall'incarico di giunta e anche dal consiglio. Nella lettera di commiato, si scusava con colleghi ed elettori per la decisione, rinviando ad altra sede ogni spiegazione sui motivi che lo avevano indotto a prenderla. Carrara aveva rassegnato le dimissioni al sindaco Manarin. «Seppur a malincuore, abbiamo preso atto entrambi che questi primi mesi di attività istituzionale hanno dimostrato una diversità di vedute tra l'assessore e il gruppo di maggioranza aveva detto il sindaco A Manuel riconosco coerenza e lealtà». (g.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo in veneto stato di attenzione per rischio idrogeologico***

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

**Padova news**

*"Maltempo in veneto stato di attenzione per rischio idrogeologico"*

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo in veneto stato di attenzione per rischio idrogeologico

Giovedì 22 Maggio 2014 16:03

Venezia, 22 mag. (Adnkronos) In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per Rischio idrogeologico dalle 20 di oggi, giovedì, alle 8 di sabato 24 maggio prossimo.

Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del Cfd, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Al momento non attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). in ogni caso attivo il servizio di reperibilità per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Dalla serata di oggi fino alle primissime ore di sabato 24, la Regione sarà interessata da una fase di instabilità a partire da ovest, con passaggi di precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio e temporale. Non sono esclusi locali fenomeni intensi in pianura e sulle zone prealpine. Le precipitazioni previste potrebbero provocare l'innescio o la riattivazione di fenomeni franosi sui versanti. In occasione di rovesci o locali temporali anche intensi non si escludono sofferenze ai sistemi fognari e lungo la rete idraulica secondaria.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

Ä?€

*la tragedia un volo di 700 metri*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 23/05/2014

Indietro

- Provincia

**LA TRAGEDIA»UN VOLO DI 700 METRI**

di Gianluca Marcolini wARCO A pensare a quella lunga distesa di neve candida e soffice si fa fatica a credere che lì sotto si sia consumata una tragedia che ha lasciato incredula e sgomenta l'intera comunità altogardesana. Nell'amena vallata di Anterselva ha trovato la morte Marcello Ferrari, il quarantaquattrenne scialpinista di Arco di cui si erano perse le tracce ormai da quasi due settimane. Quelli che erano i timori iniziali, divenuti sempre più concreti con il trascorrere dei giorni, si sono rivelati, alla fine, tristemente fondati: il corpo privo di vita dell'imprenditore nel settore del legno, seconda generazione dell'azienda di famiglia Ferrari Legnami, è stato rinvenuto sotto un cumulo di neve ad una profondità di circa tre metri, in fondo ad un canalino roccioso ai piedi di Cima Collalto, sul versante che guarda verso Anterselva. Gli uomini del Soccorso alpino bolzanino hanno recuperato la salma dopo un'ora di lavoro a spalar via la neve e l'hanno caricata a bordo dell'elicottero e quindi trasportata a valle, ricomposta nella camera mortuaria di Anterselva di Mezzo. Marcello Ferrari è morto per i forti traumi riportati nella caduta e nello scivolamento verso la base della montagna, dopo un precipizio di quasi 700 metri. Un volo tremendo che non gli ha lasciato scampo, uccidendolo praticamente sul colpo. Ai parenti e agli amici rimane la consapevolezza che almeno non ha sofferto. Ieri mattina, a seguire passo dopo passo le operazioni, prima di ricerca e poi di recupero, c'erano anche i familiari di Marcello, il fratello Giancarlo e il papà Mariano, e anche l'amico fraterno di Marcello, Gianluca Boniotto, «che in queste due tremende settimane - afferma Giancarlo con la voce carica di gratitudine e di dolore - non si è allontanato neppure un momento». Più di quaranta gli uomini che ieri hanno calpestato ogni centimetro di neve, nella speranza di poter mettere fine all'angosciante attesa dei Ferrari, aiutati in questa loro missione dall'unità cinofila e dai continui sorvoli dell'elicottero. Le ricerche hanno avuto una svolta decisiva l'altra mattina, quando sono stati trovati uno scarpone, con attaccato un rampone, e un bastoncino. Il ritrovamento dello scarpone, in fondo al canalino roccioso creato dalle slavine staccatesi dalla vetta della montagna, zona assolutamente non praticabile con gli sci, ha fornito un aiuto importante per individuare il punto preciso in cui concentrare maggiormente gli sforzi, ad una quota di 2500 metri di altitudine rispetto ai quasi 3500 della cima della montagna, nel gruppo delle Vedrette di Ries. Difficile, se non impossibile, ricostruire con esattezza cosa sia successo sabato 10 maggio, giorno dell'escursione di Marcello Ferrari ed ultimo momento in cui è stato visto in vita, sulla vetta di Cima Collalto. Due le ipotesi: al rientro dalla cresta può aver perso l'equilibrio ed è scivolato a valle, oppure vi è stato un distacco di neve che lo ha trascinato in un crepaccio e nel burrone, dove poi è stato ritrovato. «I carabinieri escludono che venga aperta un'inchiesta sulle cause dell'incidente - spiega Giancarlo Ferrari - e così stiamo predisponendo il trasporto a casa di mio fratello, con le pompe funebri di Riva. Al momento, però, non abbiamo ancora idea di quando potremo celebrare il funerale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Rogo in cimitero a Castelfranco, tombe avvolte dalle fiamme***

Incendio in cimitero a Castelfranco, tombe avvolte dalle fiamme

**TrevisoToday**

""

Data: **23/05/2014**

[Indietro](#)

Rogo in cimitero a Castelfranco, tombe avvolte dalle fiamme

L'incendio giovedì mattina poco prima delle 9.30 al camposanto. Ad andare a fuori tre portafiori. Il rogo ha coinvolto anche le lapidi

Redazione 22 maggio 2014

CASTELFRANCO VENETO - Tre portafiori avvolti dalle fiamme che danneggiano anche le tombe. Spaventoso incendio giovedì mattina in cimitero a Castelfranco Veneto dalle conseguenze piuttosto serie. Poteva andare addirittura peggio se l'allarme alla centrale operativa dei vigili del fuoco fosse arrivato poco più tardi.

Il rogo sarebbe partito poco prima delle 9.30 da tre portafiori per cause ancora in fase di accertamento da parte dei pompieri. Le fiamme in pochi istanti si sono propagate fino a coinvolgere le lapidi in marmo nelle vicinanze, danneggiandole notevolmente.

Annuncio promozionale

Coinvolta dal fumo anche una tomba sottostante. Ad avvertire le forze dell'ordine sarebbe stato un passante che, mentre faceva visita a uno dei suoi cari, avrebbe notato il fumo. Una volta avvicinarsi, avrebbe scoperto che il rogo si stava propagando. Sul posto sono intervenuti, oltre ai vigili del fuoco, i carabinieri, gli agenti della polizia locale e il tecnico comunale responsabile del servizio, che ora si occuperanno di ricercare l'origine dell'incendio.

*Il Cus Pavia vince il "Torneo delle tre Torri"*

Rugby - Il Cus Pisa vince il "Torneo delle tre Torri" | Sport | Varese News

Varesenews.it

""

Data: 22/05/2014

Indietro

Il Cus Pisa vince il "Torneo delle tre Torri"

Spettacolo a Cassano Valcuvia dove la formazione toscana si impone nel triangolare organizzato dalla Ilop Unni e dall'Umb Lugano

#### RISULTATI CLASSIFICHE TABELLINI

**Calcio:** serie B, tutti i campionati **Basket:** serie A, tutti i campionati **Pallavolo:** tutti i campionati **Rugby:** serie B

| Stampa | Invia | Scrivi

Il Rugby Ilop Valcuvia e l'UMB Rugby Lugano hanno ospitato a Cassano Valcuvia la formazione Juniores del CUS Pisa in un fine settimana all'insegna di sport e natura. I giovani atleti di casa hanno accolto la compagine giunta dalla Toscana e, prima di pensare alla palla ovale con un allenamento condiviso, hanno effettuato una camminata - guidati da Sandro Ghion della Protezione Civile - nelle vicine trincee e al "Centro documentale della Linea nord".

Domenica si è invece disputato il triangolare giovanile "Torneo Tre Torri" che oltre alle due squadre già citate ha visto partecipare anche il Varese allenato da Piazza e Contardi.

Nella prima partita, gli italo-svizzeri di casa hanno affrontato la squadra biancorossa, quella con l'età media più bassa, che ha battuto gli Unni 27-0. I marcatori delle mete sono stati Luca Comolli, Andrea Papini, Luca Focchi e Samuele Zorloni che ha realizzato una doppietta. Comolli ha fallito le prime quattro trasformazioni, la quinta è stata realizzata in drop da Filippo Valcarenghi.

Nella seconda sfida il Cus Pisa ha battuto la Ilop 19-5. I toscani, allenati da Danilo Sediani, sono andati in meta con Daniele Scattolin, Vincenzo Pisano e Alessio Sediani mentre lo stesso Pisano ha centrato i pali con due trasformazioni. La meta dei padroni di casa è stata segnata da Giovanni Oddi che aveva dato agli Unni il provvisorio pareggio.

Nell'ultima partita il Varese ha aperto le marcature con Andrea Pampagnin che ha segnato la meta del 5-0, poi il Pisa si è portato sul 7-5 con la meta di Davide Cappai trasformata da Pisano. Nelle battute finali il Cus ha allungato sul 12-5 grazie a Giacomo Ponziani autore dell'ultima meta del torneo.

Durante il terzo tempo, il sindaco di Cassano Valcuvia Marco Magrini si è complimentato con i ragazzi scesi in campo e ha elogiato gli organizzatori sia per il torneo che per l'attività rugbystica svolta sul territorio. Gli Unni ringraziano le istituzioni: Comune, Comunità Montana Valli del Verbano e un grazie particolare lo rivolgono a Dante Bezzolato della Protezione Civile che ha coordinato la visita nelle trincee, e con la sua organizzazione, ha dato dal punto di vista culturale un apporto fondamentale. Il prossimo importante appuntamento è fissato al 31 maggio e 1 giugno, con "Unni senza frontiere", la tradizionale festa del club valcuviano con tanti giochi e un succulento banco gastronomico.

Ecco infine i nomi dei giocatori del Cus Pisa che hanno vinto il triangolare: Matteo Pratali (capitano), Vincenzo Pisano, Giacomo Ponziani, Filippo Ponziani, Davide Cappai, Daniele Scattolin, Marco Trebbi, Claudio Corradini, Lorenzo Crescimbeni, Daniele Dellomonaco, Cosimo Angelini, Giorgio Foffa, Tommaso Piseddu, Francesco Baccetti, Dimitri Michelucci, Edwin Rossi, Alessio Sediani, Giovanni Bertorello. Allenatore: Danilo Sediani

22/05/2014

Ha collaborato Matteo Liorresport@varesenews.it